



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 24 LUGLIO 2026

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 - “Surroga Consigliere comunale a seguito di dimissioni del Consigliere..”	Pag.	03
PUNTO N. 2 - “Sostituzione di un componente della 4^ e della 6^ Commissione...”	Pag.	05
PUNTO N. 3 - “Interrogazioni ed interpellanze”-	Pag.	07
PUNTO N. 4 - “Verifica dello stato di attuazione dei programmi, assestamento...”	Pag.	20
PUNTO N. 5 - “Adesione alla rottamazione quinquies – Articolo 1, comma da 82 a...”	Pag.	31
PUNTO N. 6 - “Approvazione del piano industriale 2026-2028 della Società in...”	Pag.	35
PUNTO N. 7 - “Aggiornamento del “Piano delle alienazioni” – DUP – Bilancio...”	Pag.	49
PUNTO N. 8 - “Approvazione schema di convenzione per la delega della funzione...”	Pag.	50
PUNTO N. 9 - “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi...”	Pag.	53
PUNTO N. 10 - “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante...”	Pag.	56
PUNTO N. 11 - “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante...”	Pag.	57
PUNTO N. 12 - “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 224 del 30.06.2026...”	Pag.	64
PUNTO N. 13 - “Preso d’atto del Consiglio Comunale in merito ai prelevamenti dal...”	Pag.	65
PUNTO N. 14 - “Preso d’atto in merito alle deliberazioni di variazione di bilancio...”	Pag.	66

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Buongiorno a tutti. Chiedo ai Consiglieri di prendere posto. Segretario, procediamo con l'appello, cortesemente. Grazie.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Buongiorno. Sono le ore 9.03. Procedo con l'appello.

Arduin Laura presente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina assente giustificata, Benetti Fabio presente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio presente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica assente, Folchini Cristina assente giustificata, Frigato Federico presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Merlo Dina presente; Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina presente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia presente, Piscopo Aniello assente, Rossi Elena assente giustificata, Rossi Nino presente, Rossini Antonio presente, Sette Damiano presente, Tasinato Sofia assente; Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

26 presenti. La seduta è valida.

Nominiamo gli scrutatori: Consigliere Lubian, Consigliere Venuto e Consigliere Borgato. Grazie.

PUNTO N. 1 - “Surroga Consigliere comunale a seguito di dimissioni del Consigliere Ruggero Riccardo lista “Lega Rovigo-Liga Veneta”. Verifica delle condizioni di eleggibilità e compatibilità del Consigliere comunale subentrato”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Come avrete visto, c'è stata un'integrazione urgente all'ordine del giorno avvenuta circa 24 ore fa, dovuta alle intervenute dimissioni dell'ex Capogruppo e Consigliere comunale della Lega, Riccardo Ruggero, e quindi siamo qui chiamati di fatto a procedere con la “Surroga del Consigliere comunale a seguito per l'appunto di dimissioni del Consigliere Riccardo Ruggero lista Lega Rovigo-Liga Veneta. Verifica delle condizioni di eleggibilità e incompatibilità del Consigliere comunale subentrato”. Il Consigliere comunale che subentra è il signor Francesco Busson, che vedo seduto tra il pubblico, quindi siamo qui chiamati, come ormai di consueto, a mettere in votazione il punto per ripristinare quello che è comunque un Organo perfetto, quale il Consiglio Comunale.

Quindi chiedo se c'è qualcuno che vuole intervenire chiaramente sul punto? Altrimenti dichiarazioni di voto? Nemmeno. Quindi metterei in votazione la delibera di surroga. Favorevoli. Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Quindi chiedo al Consigliere Francesco Busson di prendere parte al Consiglio Comunale e di entrare in aula. Grazie. Se il Consigliere vuole salutare l'Aula, cedo volentieri la parola. Prego.

BUSSON FRANCESCO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Buongiorno. Grazie signor Presidente, Sindaco, membri della Giunta, colleghi Consiglieri. E' un onore naturalmente per me entrare a far parte di questo Consiglio con voi. C'è un'espressione, un motto della Guardia Svizzera Pontificia che è “Custodire e proteggere”. Per cui prosegue l'azione

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 24 Luglio 2026

già intrapresa, iniziata due anni fa con i nostri alleati, nella promozione, nell'attenzione del territorio, nell'ascolto delle persone, dei loro bisogni e al coraggio di agire, di decidere. Non è cosa da tutti agire, decidere, avere coraggio. Ebbene, il Sindaco ha incarnato questi sentimenti in questi anni assieme agli alleati. Per cui Sindaco prosegue così: pugno di ferro in guanto di velluto.

La Lega-Liga Veneta è architrave di questo progetto politico dal lungo respiro, voi magari avrete sentito i nostri leader di partito, dal Segretario federale Matteo Salvini, Vice Presidente del Consiglio, il Presidente della Regione Veneto Alberto Stefani, utilizzare questa espressione "Identità". Noi siamo partito identitario, questa identità che nasce e che si sviluppa all'interno di un mondo sempre più secolarizzato, dove sembra farla da padrone il nichilismo. Il concetto identitario per la Lega, per la Liga, non è da intendere come un qualcosa di ciò che fu, bensì è ciò che ci spinge verso il futuro nella promozione del nostro territorio, e in questo la Lega e il mio modesto contributo si inserisce.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Cedo la parola al Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Buongiorno a tutti. Il mio benvenuto a Francesco Busson. Abbiamo già colto dal suo discorso quanto la sua presenza sia una presenza di valore all'interno del nostro Consiglio Comunale. Lo ringrazio per le parole usate per tutti noi. Mi congratulo per il suo spirito di appartenenza e sono certa che con lui continueremo a fare un lavoro di squadra importante e lo ringrazio per il suo stile che ha dimostrato fin da subito. Complimenti a Francesco.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie.

PUNTO N. 2 - “Sostituzione di un componente della 4^a e della 6^a Commissione Consiliare a seguito del subentro di un Consigliere della lista “Lega Rovigo-Liga Veneta”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno “Sostituzione componente della 4^a e 6^a Commissione Consiliare a seguito del subentro di un consigliere della lista Lega Rovigo-Liga Veneta”. Come saprete l'ex Consigliere Ruggero era presente in 4^a e in 6^a Commissione, e quindi bisogna ripristinare il numero dei componenti delle due Commissioni.

Chiedo al Capogruppo se vuole fare una proposta eventualmente per entrambe le Commissioni, però faccio presente che si voterà singolarmente, quindi prima per la 4^a e poi per la 6^a. Prego Consigliera Noce.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Anch'io mi sento di dire due parole perché con l'avvicendamento in Consiglio Comunale registriamo un passaggio importante che conferma una cosa, cioè che quando aumentano le responsabilità, cresce sempre anche l'impegno a servizio della comunità.

Il Consigliere uscente Riccardo Ruggero, nostro Capogruppo, ha lasciato un ruolo politico istituzionale per assumere un altro incarico, la Presidenza di ATER; un ruolo che è divenuto incompatibile con il ruolo di Consigliere comunale. A lui va un ringraziamento sentito per il lavoro svolto, per la serietà con cui ha interpretato il suo mandato e per il contributo concreto che ha offerto alla città.

Da oggi abbiamo un nuovo Consigliere, Francesco Busson, una persona capace ed equilibrata, lo attestano anche le parole con cui si è presentato in aula e che vanta anche un'esperienza importante in campo internazionale, e sono certa che offrirà un contributo di alto valore per tutto il Consiglio e per la città. Benvenuto Francesco e buon lavoro.

Proprio perché parliamo di metterti subito al lavoro, io propongo fin da subito la tua nomina nelle Commissioni 4^a e 6^a, la nomina di Francesco Busson in sostituzione del Consigliere uscente. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Non vedo nessun altro che chiede di intervenire. Quindi Segretario, procediamo con la chiamata per la 4^a Commissione.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Chiedo agli studiatori di avvicinarsi, che procediamo con lo scrutinio.

SCRUTATORE:

Bianca, Busson Francesco, bianca, Busson, bianca, Busson, Francesco Busson, Busson, Busson, Busson, Busson, bianca, bianca, Francesco Busson, Busson, Busson, Busson, Busson, Busson, Francesco Busson, Busson, Francesco Busson, bianca, bianca, Busson, bianca, Francesco Busson, Busson.

C'è una scheda in più rispetto ai Consiglieri.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

La votazione è annullata.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Chiedo ai Consiglieri di prendere posto in aula. Abbiamo un problema, niente di trascendentale: evidentemente qualcuno ha messo entrambe le schede contemporaneamente dentro, quindi risulta

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 24 Luglio 2026

un voto in più. Quindi la votazione di fatto è annullata e dobbiamo riprocedere. Adesso vi verrà riconsegnata un'altra scheda e riprocederemo con la chiamata. Mettetene una sola. Ripartiamo, quindi procediamo con la chiamata, sempre per la 4^a Commissione.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Mettere una scheda solo.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Abbiamo concluso la chiamata.

SCRUTATORE:

Busson, bianca, Francesco Busson, Busson, Busson, bianca, bianca, Busson, Busson, Busson, Busson, Busson, bianca, Busson, bianca, Busson, Busson, Busson, Busson, Busson, bianca, Busson, bianca, Busson, Piscopo, Busson, Busson.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

L'esito della votazione relativa alla 4^a Commissione è: 19 voti per Francesco Busson, 1 per Aniello Piscopo e 7 schede bianche.

Ora procediamo per la 6^a Commissione. Segretario procediamo con l'appello. Grazie.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Procedo con la chiamata.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

SCRUTATORE:

Busson, bianca, Busson, Busson, Busson, Busson, Busson, bianca, Busson, Busson, bianca, Busson, Busson, bianca, Busson, Busson, bianca, Busson, Busson, bianca, Busson, Busson, bianca, Nello Piscopo, Busson, Busson, Busson, Busson, bianca, Busson.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

L'esito è: 20 voti per Busson, 1 per Aniello Piscopo e 7 schede bianche.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nemmeno. Grazie. Quindi dopo una quarantina di minuti abbiamo esaurito il secondo punto.

PUNTO N. 3 - “Interrogazioni e interpellanze”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

“Interrogazioni e interpellanze”. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Intanto volevo dare una nota positiva: l'interrogazione a Rizzato sul semaforo a Ponta, che è un progetto che finalmente è andato in porto, una cosa che avevo chiesto ancora, perché mi ricordo quando Rizzato venne a casa mia e mi disse “Guarda, vorrei fare il semaforo a Ponta”, questo ancora anni fa. E gli dissi “Guarda che l'ho già chiesto con la Giunta Bergamin, ma i tecnici - o con Gaffeo, adesso non mi ricordo, forse con Gaffeo - i tecnici hanno detto che non si può fare per la conformazione. E quindi, guarda, è una buona idea”, infatti l'ho chiamato “il semaforo dell'amicizia”, e invece mi hanno risposto - quindi con Gaffeo - che non era possibile. Quindi ero abbastanza non fiducioso che andasse in porto questa cosa. Adesso, non so come mai, cosa e perché, i tecnici hanno trovato la soluzione, Rizzato ci ha creduto, io invece la cosa l'avevo data per chiusa, quindi...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Forse mi confondo...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Rossini continui.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Ho una risposta scritta che mi diceva che non andava bene.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, proseguiamo con l'interrogazione.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Premesso ciò, stamattina parlo di Forlanini. Forlanini diventa un problema anche da stamattina il passaggio delle bici e pedonale, quindi il disagio comincia a essere intenso. Leggo la proposta anche di navette. Io volevo chiedere: cosa si intende fare a questo punto visto che il disagio sta aumentando? Perché prima la gente veniva in centro, trovava il passaggio, quindi riusciva in qualche maniera ad adattarsi alla situazione. Poi è estate, con la bicicletta e tutto quanto. O il passaggio pedonale ciclabile viene ripristinato in tempi veloci, perché la cosa è meno invasiva rispetto all'altro, oppure se si intende fare un servizio di supporto agli abitanti, visto che hanno proposto le navette, o una cosa simile, in qualche maniera come l'Amministrazione intende intervenire in maniera tempestiva, visto che il disagio comincia a essere rilevante.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Grazie Presidente. Un saluto all'aula, un saluto anche al neo Consigliere Francesco Busson, e ringrazio il Consigliere Rossini per l'interrogazione. Purtroppo siamo stati costretti a fare anche questa ulteriore chiusura, ovviamente a malincuore poiché, come dice giustamente il Consigliere, fino a questo momento tantissimi residenti della zona utilizzavano quel passaggio ciclopeditone per

raggiungere il centro, o raggiungere comunque il posto di lavoro; siamo stati obbligati a fare questo poiché c'è il rischio della caduta di alcuni calcinacci nell'arcata ferroviaria.

Abbiamo subito contattato RFI che, sulla base di una convenzione fatta all'epoca della realizzazione del sottopassaggio, è competente in questa materia, cioè nella manutenzione straordinaria dell'arcata e in generale di tutto il passaggio ferroviario. Sicuramente come Amministrazione stiamo valutando questa possibilità della navetta. Io spero però che le tempistiche di chiusura siano ristrette, nel senso che, come ho già dichiarato pubblicamente, i lavori per quanto riguarda la messa in sicurezza della parte stradale dovrebbero concludersi subito dopo Ferragosto, quindi non manca tantissimo. Speriamo che RFI, che è stata sollecitata più volte, possa partire quanto prima perché l'idea è di fare entrambi i lavori in contemporanea, anche perché la parte sottostante all'arcata che ha avuto queste problematiche è già stata completata, quindi in realtà la nostra parte è già chiusa.

Quindi bisogna capire RFI che tempistiche effettivamente abbia di intervento. Mi hanno abbastanza rassicurato, devo essere sincero, quindi spero che possano partire nel più breve tempo possibile, spero già la settimana prossima. Comunque teniamo ovviamente aggiornato sia il Consiglio che la cittadinanza

Una delle possibilità che ho letto anch'io ovviamente sulla stampa della navetta, la stiamo valutando per capire se effettivamente è fattibile e se effettivamente ha senso qualora magari RFI dovesse metterci magari poco a realizzare l'intervento. Ovviamente quello che vogliamo evitare è di concludere i nostri lavori, quelli che abbiamo appaltato e stiamo portando avanti, e mantenere chiuso il sottopassaggio proprio perché RFI non ha ancora concluso i lavori. Questo scenario, che è lo scenario peggiore, vorremmo assolutamente evitarlo e stiamo facendo di tutto per evitarlo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Ringrazio della risposta. Da quello che capisco la misura alternativa eventuale della navetta è vincolata dal fatto se RFI interverrà in maniera breve e quindi i lavori si concluderanno in pochi giorni. Nel caso teniamoci pronto a dare una stazione alternativa perché il disagio è veramente notevole per quella zona lì. Grazie ancora.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Buongiorno a tutti. La mia interrogazione è rivolta all'Assessore Aretusini. Mi riferisco all'ordinanza del 6 luglio, i cui effetti sono limitati al periodo 6 luglio-4 agosto, relativo al divieto di consumazione degli alcolici in luoghi pubblici e piste ciclabili. Volevo sapere se questo tipo di provvedimento lo considerate un provvedimento a carattere provvisorio o vi sia invece l'intenzione dell'Amministrazione di estenderlo per un periodo di tempo superiore o magari per tutto il tempo dell'anno. Vorrei un po' capire se è sperimentale, qual è stata la scelta che vi ha portato a questo.

E poi se state effettuando dei controlli, in particolare ovviamente non nei luoghi pubblici, ma tipo nelle piste ciclabili, dove ovviamente è più complicato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

All'Assessore Campanile. E' un super Assessore, perché ha le deleghe a tutto, però è Campanile.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Sì scusatemi. Assessore Campanile, quindi questa è rivolta a lei.

Dopodiché volevo chiedere anche quanti e quali controlli vengono effettuati sulle bici elettriche che utilizzano le nostre strade, in particolare le ciclabili, perché sulle ciclabili possono andare solo le

bici a pedalata assistita conformi alle leggi, mentre le bici elettriche sono considerate dei ciclomotori e non possono viaggiare nelle piste ciclabili. Quindi chiedo anche qui che tipo di controllo viene posto in atto, perché effettivamente bici elettriche nella ciclabile se ne vedono continuamente. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore Campanile, prego.

CAMPANILE RENATO – Assessore:

Buongiorno a tutti e benvenuto al Consigliere Busson. Per quanto riguarda il divieto di alcolici, l'ordinanza del Sindaco dura 30 giorni. Sicuramente verrà rinnovato dopo il 4 agosto, quindi per altri 30 giorni.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Non ho chiesto solo questo.

CAMPANILE RENATO – Assessore:

L'ordinanza è fino al 4 agosto, sono 30 giorni. Dopodiché verrà rinnovato per tutta l'estate, quindi non c'è nessun problema. Verrà rinnovato. La Polizia Locale si sta concentrando sulla nuova legge sui monopattini. Ne abbiamo già sanzionati una sessantina per quanto riguarda il casco, per quanto riguarda la targa, per quanto riguarda l'assicurazione dal 16 luglio. Per le bici elettriche, vengono controllate, sono state sequestrate due o tre bici perché, con la verifica fatta, sono risultati a tutti gli effetti dei ciclomotori, quindi sono stati anche sequestrati. Però l'attenzione oggi è rivolta più che altro verso i monopattini. Noi abbiamo fatti 60 sanzioni, ne faremo ancora perché comunque evidentemente il buonsenso non serve e quindi non vale. Allora continueremo a sanzionare queste mancanze. Sulle bici elettriche vedremo più avanti cosa fare, perché sequestrarle tutte non si può. Metteremo a terra un comparto che è quello dei delivero: li sequestriamo tutti e poi cosa facciamo? Lasciamo senza lavoro questi ragazzi? Facciamo delle verifiche a campione dove qualche volta succede che vengono sequestrate. Se voleva sapere qualcos'altro, lo chieda pure.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliera.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Non è che io avessi chiesto: dovete rifarlo. Volevo capire la durata, se avete fatto un monitoraggio, se l'avete controllata anche di fuori del centro storico. Questa era la mia prima domanda, quindi che tipo di controlli anche sono stati fatti.

Secondo, non capisco perché bisogna per forza sequestrarle le bici elettriche o non è sufficiente comminare delle sanzioni, questo non mi è chiarissimo. E poi perché il monopattino sì e la bici elettrica no. Non mi è chiarissimo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Se vuole integrare, prego.

CAMPANILE RENATO – Assessore:

I controlli per l'antivetro vengono fatti dappertutto, piste ciclabili, centro, periferie e quartieri. Per quanto riguarda le bici elettriche, il sequestro viene fatto in modo preventivo, perché non è che si può fare un accertamento sul posto. Bisogna fare un sequestro preventivo, andare alla Motorizzazione, vedere se quella bici elettrica è conforme o no alle leggi e poi procedere. Solo questo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

La ringrazio. Magari mi dà una risposta scritta perché non è chiarissimo questo discorso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Va bene. Verrà integrata. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Ho due questioni. La prima la pongo all'Assessore ai lavori pubblici perché nei giorni scorsi mi è capitato, grazie anche a una persona amica, di fare un giro per il cimitero di Viale Oroboni e abbiamo visto che la parte cosiddetta dell'emiciclo, che da tempo è transennata dove è posto anche il cosiddetto Famedio, è in fase di grave precarietà. Siccome ci sono anche situazioni che appartengono poi alla parte di eredi, privati, eccetera, già in condizioni non proprio di grande agibilità e di precarietà, abbiamo visto cappelle e altre cose, però in questo caso credo che per questa parte il Comune potrebbe pensare di intervenire per una questione di sicurezza evidentemente, ma anche io aggiungerei per rispetto e tutela anche della storia della nostra città. Quindi chiederei se il Comune ha intenzione di intervenire magari in sede di avanzo libero, se ha qualche progetto, se ha volontà di porre rimedio a questa situazione di grave precarietà della struttura e di una struttura così significativa anche per la storia.

L'altra questione invece la pongo all'Assessore alla cultura, avendo letto nelle scorse ore le sue dichiarazioni in merito al Museo dei Grandi Fiumi. So che la questione è stata già posta all'attenzione anche sua e del Consiglio in altre occasioni, però leggero, apprendevo in questa circostanza, un aggiornamento rispetto ai passaggi relativi a questa procedura di verifica dei futuri allestimenti, dell'incarico dato a una Società esterna che sta verificando di aprire una prospettiva nuova per questa importante struttura cittadina. E da lei volevo sapere se riusciva ad anticiparci e se effettivamente l'amministrazione ha anche qualche idea che può in qualche modo già consegnarci rispetto a quello che avverrà a settembre-ottobre, dicevano, non mancano molte settimane. Quali idee l'Amministrazione ha sul futuro di questo così importante museo e se effettivamente è certo o non è certo che si vada verso una sostanziale esternalizzazione di tutto. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Assessore Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Ringrazio ovviamente il Consigliere Crivellari. Siamo a conoscenza di questa importante criticità del cimitero monumentale di Rovigo. Diciamo che sono stati fatti anche una serie di sopralluoghi per verificare lo stato dell'arte e quindi la situazione attuale. Non nascondo che la pericolosità ovviamente c'è, ci sono una serie di infiltrazioni in questo importante manufatto. E' altrettanto vero che la situazione purtroppo è questa da tanti anni. Nel corso del tempo sono stati fatti degli interventi in zona, per esempio il restauro, la manutenzione straordinaria dell'ossario militare; è stato fatto un intervento per quanto riguarda la sistemazione della Chiesa dei Sabbioni, quindi sono stati fatti degli interventi in zona. E' chiaro che anche l'emiciclo merita attenzione e deve essere sistemato.

Noi abbiamo un progetto preliminare per quanto riguarda la sua manutenzione straordinaria e il suo restauro, però si tratta di cifre particolarmente rilevanti perché dalle stime fatte dall'ufficio si parla di circa 500.000-600.000 euro di intervento. Quindi si tratta di cifre molto impegnative.

Stiamo cercando di capire se, analogamente a quanto è accaduto nell'ossario militare, ci possa essere la possibilità di finanziamenti anche esterni, quindi Fondazione Cariparo, Regione e quant'altro, per fare questa tipologia di intervento che effettivamente necessita.

Diciamo però che un progetto esiste, seppur in fase preliminare, però da quello si può costruire un intervento risolutivo e sicuramente la volontà dell'Amministrazione è quella di risolvere anche questo problema.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore De Luca, prego.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Buongiorno a tutti. Ben arrivato al Consigliere Busson. Grazie per la domanda. In realtà ci è stata consegnata al momento una bozza, una bozza che abbiamo condiviso con la Società esterna che sta gestendo il servizio. E' una bozza che comprende le prime due fasi, che è un po' una panoramica di quello che oggi c'è presso il Museo, quindi come sale, come spazi, come servizi, come Associazioni, come presenze, come biglietti, quindi la prima fase era appunto un po' questa panoramica.

Poi la seconda fase, che era quella un po' più decisiva, che appunto è stata definita, è quella dove la Società ha incontrato tutti, come dicevo nelle precedenti sedute del Consiglio, sono state sentite quindi testimonianze degli operatori del settore culturale e quindi c'è stata un po' questa interlocuzione per capire un po' anche come si immaginano il Museo e quindi toccate alcune tematiche proprio a livello di contenuti e a livello di spazi.

Attualmente però non abbiamo ancora parlato di esternalizzazioni, non abbiamo ancora affrontato nessun tema a riguardo; è stata fatta solo una panoramica tra quella che poteva essere la gestione pubblica, la gestione privata o la gestione mista. Questa però è stata consegnata alla Giunta, abbiamo fatto un incontro nelle settimane precedenti, ma era una bozza perché era solo fino al secondo step. Adesso avremo un incontro, a seguito dell'incontro che abbiamo fatto in Giunta, un incontro anche con la Fondazione Cariparo che, come sapete, sostiene appunto la progettualità e quindi entra anche nel merito dello sviluppo di questa progettualità, e ci sarà adesso l'ultimo step, che è quello dei nuovi allestimenti, quindi ci faranno poi una progettualità in merito a questi nuovi allestimenti; hanno chiesto però una proroga, quindi si andrà poi ad ottobre e a ottobre poi affronteremo il tutto e ci sarà anche quello che è il progetto definitivo perché, ripeto, queste due fasi sono solo una bozza.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Intanto ringrazio l'Assessore Rizzato perché se esiste già una progettualità, io confido che si possano trovare anche le risorse adeguate. In effetti lo ricordava, per esempio l'ossario oggi ha finalmente una veste decorosa per la storia, per la città. Confidiamo nel fatto che anche la parte monumentale possa finalmente trovare, magari con il combinato di qualche finanziamento extra, una destinazione di cui veramente si sente il bisogno per le ragioni che ho cercato di elencare.

Ringrazio anche l'Assessore De Luca, a cui voglio semplicemente dirle insomma che speriamo che anche questa illustrazione dei futuri progetti veda la possibilità di coinvolgere il più possibile anche il Consiglio perché qualche idea potrebbe venire anche da noi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Gruppo Misto:

Buongiorno a tutti. Pur prendendo atto del progetto che è stato fatto dalla Giunta precedente e che ogni volta che si parla di alcune cose che si fanno sulla città, tenete a precisare che sono partite da

voi, io vi ricordo che avreste potuto fare la rotatoria, bastava che Gaffeo non si dimettesse e magari dedicava quel tempo lì anche a fare la rotatoria. Quindi onore al merito a Rizzato perché sono un po' invidioso di questo. Io ci ho provato tante volte, e Paolo lo sa, per fare quella rotatoria e i tecnici ci hanno sempre detto che era impossibile se non si buttava giù la villetta che c'era lì nell'angolo. Quindi per me era una battaglia persa, quindi prendo atto che il giovane Rizzato, Assessore, abbia fatto quello che secondo me è uno dei punti importanti della città. E' un tassello che resta, come sono tante cose che sono state fatte nella città, questo resta nella memoria della gente.

Torno un attimo, parlando di alcune cose, chiedo anche all'Assessore Rizzato di controllare un attimo le nuove ciclabili che sono state fatte verso Via Gattinara; io ritengo che non sono state fatte a regola d'arte, ogni volta che piove ci sono delle pozzanghere enormi. Credo siamo ancora in garanzia, andiamo a tirare le orecchie un po' non tanto ai tecnici ma alle ditte che hanno fatto questi lavori per sistemare, perché è impossibile non solo andare con la bicicletta, ma anche a piedi.

Altra cosa, l'avevo chiesto tempo fa, vi chiedo cortesemente per evitare pec da mandare in Prefettura, io vorrei sapere la capacità di indebitamento che possiamo avere in questo Comune per poter cominciare a parlare seriamente della passante nord, della passante ovest, perché è necessario, visto come stanno andando le cose sulla Forlanini, e con lo scalo merci, anche se c'è un bando a cui stiamo partecipando, però credo che ci sia la necessità di vedere un attimo quanto potrebbe essere la capacità di indebitamento per capire quanta rata su mutuo possiamo fare con la Cassa Depositi e Prestiti per portare avanti queste, non dico tutte, magari fosse possibile, ma almeno una di queste opere, perché anche questa resterebbe nella memoria della gente poi quando è un bene per la città.

Queste sono le cose. Una raccomandazione se possibile, poi chiudo, date un attimo un'occhiata alla rotatoria che c'è tra Viale della Pace e Via Merlin, perché siamo ormai quasi alla frutta, è impossibile ormai percorrerla da tante buche che ci sono.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Assessore Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Ringrazio il Consigliere Piscopo. Per quanto riguarda la segnalazione di Via Gattinara, ovviamente lo faccio presente all'ufficio suolo e al RUP del progetto. Per quanto riguarda invece la segnalazione in relazione alla cosiddetta rotatoria da Pittarello, chiamiamola così, sicuramente è un intervento necessario. Non lo abbiamo inserito subito negli interventi di asfaltatura programmati perché ha le stesse caratteristiche sostanzialmente di Via Merlin. Pertanto, come su Via Merlin abbiamo realizzato un intervento profondo in cui abbiamo realizzato ex novo la strada, la stessa identica cosa dovrà essere fatta anche su quel tratto, e questo fa aumentare considerevolmente i costi. Basti considerare che, faccio l'esempio di Via Merlin: in Via Merlin per un chilometro abbiamo speso circa un milione di euro, sempre per un chilometro in Viale Trieste per un'altra tipologia di lavorazione abbiamo speso 190.000 euro. Quindi capite bene che la tipologia di lavorazione ha delle differenze non solo tecniche ma anche economiche. Lì vogliamo intervenire in maniera definitiva e spero con l'avanzo libero ci possano essere queste importanti risorse perché oggettivamente ve ne è la necessità.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere, sulla questione della capacità di indebitamento arriverà a risposta scritta. Le cedo la parola, se vuole dichiararsi soddisfatto o meno.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Gruppo Misto:

Va bene. Ovviamente sono soddisfatto, però parzialmente perché è già la seconda volta che chiedo questo, quindi questa volta vorrei che mi arrivasse risposta scritta.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Innanzitutto vorrei fare una precisazione perché corre d'obbligo dire che la rotatoria da Ponta è stata progettata dall'Assessore Favaretto che ha trovato lui, insieme al tecnico incaricato, la soluzione della forma a fagiolo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Io non ti ho interrotto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Proseguiamo.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Questa rotatoria è stata poi finanziata e dovevano iniziare i lavori a primavera 2024...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consiglieria l'unica cosa, capisce che siamo in interrogazioni...

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

A tutti sono concesse le divagazioni, a me mai, Presidente. Sto solo rispondendo per fare chiarezza.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Evidentemente qualcuno soffre di amnesia, però le chiederei di procedere con l'interrogazione.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Sicuramente. Ho una dichiarazione da un minuto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ma non è prevista.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

E' stato progettato e finanziato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consiglieria Merlo, ascolti.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consiglieria Merlo, lei può andare avanti. Il microfono è spento, mi dispiace per lei. Il microfono è spento, mi dispiace per lei.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sì, va bene, va bene, tutto quello che vuole, tutto quello che vuole. Le chiedo cortesemente, perché altrimenti per me guardi possiamo stare qui fino a domani...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ma nessuno ha parlato di debiti per il Comune di Rovigo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sta parlando fuori microfono. La chiamerò...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ascolti Consiglieria Merlo, sto parlando io. Io le chiedo un attimo di agevolare il tutto. Ovviamente io e lei abbiamo un rapporto un po' così. Però le sto dicendo, le sto dicendo...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Allora facciamo una cosa di questo genere: nei prossimi giorni la inviterò, quando avrò i verbali dei Consigli Comunali scorsi, la inviterò in ufficio da me e vedremo le sue divagazioni. Quindi evitiamo di andare a mettere l'occhio su qualcun altro. Le chiedo semplicemente, visto che abbiamo un Consiglio Comunale abbastanza lungo, di fare le interrogazioni, che è il punto. Poi se deve fare degli altri interventi, avrà tanti altri punti sui quali intervenire. Però evitiamo di...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ma sì, ma io sono qua pronto ad ascoltarla molto volentieri, però le chiedo cortesemente di fare le interrogazioni, perché è questo il punto. Grazie. Le ridò la parola.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Mi rivolgo all'Assessore all'ambiente e all'Assessore ai lavori pubblici. Ricevo diverse segnalazioni da cittadini preoccupati che chiedono che venga preservata la bellissima e sanissima quercia che si trova in Piazza della Repubblica, a lato del palazzo del Genio Civile, in corso di ristrutturazione. La quercia è un albero che cresce lentamente, rappresentativa del nostro ambiente ed ha in questo caso una sua storia nel paesaggio urbano di Rovigo. Fa parte del patrimonio comune dei cittadini, come tutto il verde pubblico e bisogna assolutamente evitare che il cantiere danneggi l'albero. In tutto il Paese i cantieri vengono realizzati preservando il verde. Quindi chiedo, a nome di molti cittadini, che la quercia di Piazza della Repubblica sia tutelata con adeguati accorgimenti di cantiere per il bene della città e la tutela del patrimonio pubblico.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Buongiorno. Benvenuto a Francesco Busson. Grazie alla Consiglieria Merlo per l'interrogazione. Faremo tutto il possibile per preservare questa quercia. Di fatto l'Amministrazione si sta adoperando in queste settimane per cercare di manutentare il nostro patrimonio del verde pubblico nei nostri parchi, nei nostri viali; si impegnerà anche per quanto riguarda il censimento, che non era

mai stato fatto fino a questo momento del nostro patrimonio, quindi di fatto l'impegno anche su questa questione sarà massimo. La ringrazio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliera.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Sì, lo ritengo un impegno perché appunto i cittadini osservano e questa pianta ha un suo valore effettivamente ambientale, oltre che naturale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Benvenuto al Consigliere Busson. La prima interrogazione riguarda Via dei Mille. Sapete che ogni tanto torno su questo tema. Purtroppo questa settimana c'è stato l'ennesimo accidente, e questa volta purtroppo mortale. Quella è una via che interessa, come sappiamo tutti, due frazioni, Sarzano e Mardimago, con caratteristiche diverse, perché mentre a Mardimago l'oggetto principale è quello di impedire il transito dei mezzi pesanti, a Sarzano questo divieto di fatto c'è già, ma non viene rispettato; il minimo comune denominatore è quello di auto che sfrecciano costantemente a velocità folli, bisogna dire che gli automobilisti purtroppo sono incoscienti perché si assiste a sorpassi, doppi sorpassi. Ne parlavo la settimana scorsa con l'Assessore Campanile.

La cosa che è emblematica è che, come appunto dicevo, mancano completamente i controlli. Io capisco che il numero degli agenti di Polizia Locale sulle strade è esiguo, perché comunque manca il personale. Io capisco che, come mi è stato risposto, si posiziona la pattuglia della Polizia Locale all'interno della rotatoria dell'ospedale perché dobbiamo verificare le assicurazioni, Assessore Campanile. Però se poi a questi numeri già esigui, sottraiamo personale per andare a multare il poveraccio che dorme sulla panchina, il quadro è davvero desolante.

Allora io le chiedo, una volta per tutte, quali sono le azioni che intendete mettere in campo da subito, in termini di controlli innanzitutto, ma poi anche di eventuali infrastrutture, penso a dei dossi, penso a dei velox, penso a quello che volete, affinché le due realtà frazionali siano messe definitivamente in sicurezza. Lì ci sono veramente persone che rischiano la vita tutti i giorni. Chi non vive in quelle frazioni, è inutile che insista ogni volta a dirmi questa cosa, che lei passa e le auto vanno piano. La invito a casa mia, la invito lì a prendere un caffè e si renderà conto della velocità con cui passano le auto, non solo a Sarzano, ma anche a Mardimago. Lì ci sono scuole, ci sono chiese, tutte che gravitano su quella strada. Il problema è serio. Non potete ogni volta, e la guardo perché lei mi risponde ogni volta così, non potete sminuirlo. C'è bisogno di intervenire con urgenza. Quindi attendo delle sue indicazioni chiare.

La seconda interrogazione la faccio all'Assessore Rizzato. Questa settimana c'è stato il temporale con disagi al parco dell'IRAS, poi giustamente sono intervenuti e hanno ripristinato. A tal proposito le chiedo se è prevista l'installazione di illuminazione pubblica all'interno del parco, che in questo momento non c'è.

Ne approfitto già che ho la parola, perché sento sempre dichiarazioni da una parte e dall'altra, quindi il rimpallo è continuo. Vorrei capire con certezza se è vero quanto ho sentito prima in aula, che la rotatoria da Ponta era pronta per partire già nel 2024. Almeno abbiamo una dichiarazione ufficiale e su questa possiamo confrontarci. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore Campanile, prego.

CAMPANILE RENATO – Assessore:

Grazie Consigliere Frigato. Su Via dei Mille noi stiamo lavorando da un bel po', perché anche i cittadini di Mardimago, come quelli di Sarzano, ci hanno chiesto di limitare il transito dei mezzi pesanti. Quindi stiamo lavorando con una Conferenza dei Servizi per cercare di installare dei varchi e quindi limitare il più possibile il transito dei mezzi pesanti. Non è facile, perché dobbiamo interpellare e coinvolgere anche la Provincia di Padova, il Comune di San Martino e la Provincia di Rovigo.

Per quanto riguarda le macchine che sfrecciano, su sua segnalazione io ho dato disposizioni affinché venissero fatti dei controlli. I controlli sono stati fatti. Chiaramente Via dei Mille non può pretendere di avere una macchina fissa tutti i giorni a tutte le ore, perché Via dei Mille non è né più e né meno una strada come tutte le altre. Lei mi deve dire però, per cortesia, a parte l'incidente mortale che è successo qualche giorno fa, su cui magari lei dice "Ecco vedi, corrono", mi deve dire una data, se si ricorda, di un altro incidente che è successo in Via dei Mille. Io a memoria non me lo ricordo, quindi mi sembra una strada abbastanza sicura Via dei Mille. Poi che corrono, questa è una... lei vuole i velox? I velox non è che si possono mettere dappertutto, non è che il Comune decide di mettere i velox. Bisogna interpellare la Prefettura, bisogna capire se la strada... i velox vengono messi anche in base all'incidenza di incidenti che succedono su quella strada. E in Via dei Mille non mi pare che ci siano incidenti ricorrenti.

Quindi faremo il possibile di aumentare i controlli, quello sì, li faremo, ma li fanno già adesso, magari lei non li vede, perché non è che quando poi vede il controllo mi telefona e dice "Oh grazie perché c'è il controllo", cioè lei non li vede però i controlli ci sono. Io ho anche dei dati oggettivi e quindi va bene, aumenteremo i controlli in Via dei Mille, ma a Rovigo non esiste solo Via dei Mille. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Ringrazio il Consigliere Frigato. Per quanto riguarda Parco IRAS, come tutti i parchi che sono recintati, quindi anche il Parco delle Due Torri, non è prevista in questo momento l'illuminazione come si vede, però nell'ambito del project financing della pubblica illuminazione si può tranquillamente e assolutamente valutare anche questo e di conseguenza tenere aperto quello che è il parco anche durante le ore notturne, come avviene in tanti altri parchi, Parco Pampanini o tanti altri. Quindi sì, è una valutazione che si può tranquillamente fare.

Per quanto riguarda invece la rotatoria da Ponta, mi fa sorridere ma non sono neanche più sorpreso dalle sortite, dalle dichiarazioni della Consigliera Merlo perché spesso vengono strumentalizzate e dette cose fuori dalla realtà. Quando ci siamo insediati, quindi nel 2024, si parla del luglio 2024, in realtà non si poteva partire, quindi non è corretto dire che nel 2024 si poteva partire con il cantiere. Esisteva una progettazione, sì; esisteva una progettazione che era a un livello preliminare, era un PFTE. E perché? Perché quando nel novembre 2021 l'Amministrazione Gaffeo - me lo ricordo come se fosse ieri - l'Amministrazione Gaffeo volle utilizzare uno dei 4 milioni che ottenne dal Ministero degli Interni per realizzare una serie di interventi, tra cui si ipotizzava la realizzazione di tre rotatorie, poi scoprendo dopo un anno di ritardo che quei soldi non si potevano utilizzare per le rotatorie, aveva realizzato un PFTE, e appunto dal 2021 al 2024, tre anni di Amministrazione Gaffeo, si è rimasti al primo livello, quindi al PFTE.

Questa Amministrazione ha proceduto con i livelli di progettazione, quindi da PFTE abbiamo realizzato un progetto esecutivo; una volta terminato il progetto esecutivo, che tra l'altro doveva, perché bisogna dirle tutte le cose, tra l'altro il progetto esecutivo nostro doveva essere integrato su un altro progetto esecutivo che mai era stato richiesto e mai era stato fatto, cioè quello relativo ai sottoservizi, cosa che noi con Acquevenete abbiamo realizzato. Una volta che entrambi i progetti esecutivi erano pronti, siamo ovviamente andati in gara con le risorse, e questo bisogna darne atto

per onestà intellettuale e non ho alcun problema a farlo, messi a disposizione della precedente Amministrazione, che questa Amministrazione ovviamente ha confermato, perché avremmo potuto tranquillamente stralciare l'opera. E invece abbiamo deciso come Amministrazione di procedere. Quindi bisogna dire le cose come stanno. Non è assolutamente vero che nel 2024 si poteva partire, perché altrimenti saremmo partiti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Ringrazio l'Assessore Rizzato per le sue dichiarazioni, anche in merito a Parco IRAS, non solo per una fruizione notturna, ma anche per una questione di sicurezza vera e propria.

Per quanto riguarda l'Assessore Campanile, Assessore, io non pretendo che la pattuglia sia ferma su Via dei Mille, perché so benissimo che lo stesso problema riguarda Via Ippolito Nievo, riguarda Via Gallani, riguarda tantissime vie della città. Il problema è quello della presenza della Polizia Locale sul territorio. Tra l'altro in quella strada lì a Sarzano, nel 2008, su mia richiesta, fu installata una postazione semaforica prima della chiesa e prima dell'edicola, se ha presente. Quella postazione fu poi spenta un paio di anni dopo perché andò fuori legge, nel senso era cambiata la normativa. Vi avevo proposto, se vi ricordate anche con emendamento, di sistemare quella situazione e non è stato fatto; vi avevo proposto anche con l'emendamento al bilancio, all'ultimo del 2026 di mettere delle risorse a disposizione di queste strade delle frazioni per la sicurezza e anche qui non è stato fatto niente.

Io mi ricordo perfettamente che la Giunta Piva nel 2013 ha installato un velobox, quelli arancioni. Pensate voi alla soluzione più consona, però bisogna trovare una soluzione che non riguarda solo Via dei Mille, riguarda tutte le principali arterie delle frazioni, perché veramente le persone vivono con l'ansia delle auto che le sfrecciano accanto. Non è una questione di percezione come dice lei. E' la realtà. Venga a fare un giro nelle frazioni, Assessore, non si preoccupi soltanto, come dicevo prima, di andare a multare il poveraccio che dorme sulla panchina. Invece di sfruttare gli agenti in quel modo lì, li metta sulle strade a fare i controlli che verrebbe più beneficio alla città. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Buongiorno signora Sindaca, colleghi Consiglieri. Innanzitutto un benvenuto a Francesco Busson e gli auguri di buon lavoro. Ho apprezzato nel suo breve intervento una preparazione politica che metterà sicuramente a favore della cittadinanza che è chiamato ad amministrare.

Voglio iniziare, prima di presentare le mie due interrogazioni, con un plauso all'Assessore Renato Campanile, uomo del fare, ringraziarlo per essersi attivato nell'approvazione dell'adesione del Comune di Rovigo alla piattaforma CUDE in sostanza, quindi dando corso ad una delibera del Consiglio Comunale adottata all'unanimità ancora a novembre 2025 sulla mozione presentata dai Consiglieri, adesso non è che voglia prendere i meriti, i meriti vanno a tutta questa Amministrazione, presentata dai Consiglieri Crivellari e da chi vi parla. Grazie. Spero, Assessore Campanile, che dia anche pubblicità a questa deliberazione importante della Giunta, a cui va il mio ringraziamento, alla cittadinanza proprio per l'importanza che assume questa deliberazione, proprio in favore delle categorie più fragili in sostanza, coloro che hanno il cosiddetto CUDE, che possono accedere adesso liberamente senza dover fare la dichiarazione di permesso per entrare in città.

Fatto questo applauso all'Assessore Campanile, vorrei ricordare che ci sono altre due, anzi un'altra delibera del Consiglio Comunale adottata all'unanimità, e riguarda il rispetto della convenzione con la Casa di Cura di Rovigo. Più o meno è stata adottata anche questa, Assessore Rizzato, nello stesso

periodo e anche con riferimento a questa deliberazione che è stata adottata, come ripeto all'unanimità. deve essere dato corso e seguito.

Infine è stato assunto, non con un atto deliberativo, un impegno mi pare da parte di questa Amministrazione sulla proposta del Consigliere che vi parla - il compito del Consigliere è quello di pungolare l'Amministrazione perché faccia le cose e poi concretamente le cose vengono fatte e non rimangono sulla carta - di due corrimano alla sala della Gran Guardia. Vi ricordate? Mi pare che avesse avuto un certo consenso questa proposta che avevo fatto all'epoca, uno a destra e un altro a sinistra, per permettere la salita di quei sette gradoni che sono veramente inaccessibili in sostanza a certe categorie, a certe persone.

In quella circostanza mi ero fatto, Assessore Vice Sindaco Andrea, mi ero fatto personalmente carico di sostenere la spesa - è un impegno che ritengo di mantenere - una spesa relativa a quei due piccoli corrimano che debbono avere un diametro piccolo, in modo di consentire l'aggrappamento a chi fa quegli scalini di un centimetro e mezzo, uno a destra e un altro a sinistra, per non scontentare nessuno. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Assessore Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Ringrazio il Consigliere Tosini per l'interrogazione. Le interlocuzioni con il Policlinico sono state avviate. Non nascondo però che in questo periodo la priorità dell'Amministrazione, in particolare del mio settore, è stata quella di chiudere tutto il PNRR e risolvere definitivamente il problema del sottopassaggio di Via Forlanini. Questo però non toglie che ovviamente procederemo con solerzia e con il massimo impegno a risolvere anche questa importante criticità, dato anche il voto unanime da parte del Consiglio Comunale sulla sua mozione. Quindi l'impegno c'è. E' che in questo periodo veramente gli impegni sono stati molti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Prendo atto e ringrazio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ringrazio. Se c'è tempo, Presidente, non è fondamentale, ma volevo se posso una piccola ulteriore precisazione sulla questione della rotonda da Ponta. Faccio presto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Mi faccia un'interrogazione però.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Certo. Ringrazio l'Assessore Rizzato perché effettivamente ha riconosciuto alcuni aspetti che sono fondamentali. Capisco anche la domanda del collega. Credo che la stessa domanda la formulerai in maniera un po' diversa. E' ovvio che per tutte le opere si fa prima la progettazione preliminare; sulla progettazione preliminare si fa il finanziamento, perché la progettazione preliminare ha la stima del costo, e quello era lo stato. Credo che la domanda complementare, di cui le chiederai: conveniamo che la soluzione tecnica su cui tutte le Amministrazioni precedenti si sono arenate, cioè la soluzione

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 24 Luglio 2026

a fagiolo e non tonda di quel passaggio, è quella giustamente adottata ed è quella che è stata ideata sotto l'Assessore con i collaboratori e anche con l'attuale Dirigente. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Assessore Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Io ho detto un'altra cosa. E' verissimo quello che dice il Consigliere Tovo, nel senso che tutte le opere funzionano in questa maniera, però un conto è dire che prima viene fatta la progettazione preliminare e poi successivamente quella esecutiva, un conto è dire che con l'approvazione del PFTE si potesse partire già nel 2024. Questa è una falsità, è una cosa totalmente sbagliata e significa non conoscere nulla di come funzionano le opere pubbliche. Quindi sono proprio due dichiarazioni totalmente diverse e quello che ha detto il Consigliere Tovo è sostanzialmente vero.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Se vuole le cedo la parola per dichiararsi soddisfatto o meno.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Abbiamo trovato un punto su cui siamo d'accordo, sono soddisfatto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Non ho nessun altro iscritto a parlare. Quindi chiuderei l'ora scarsa di "Interrogazioni e interpellanze".

PUNTO N. 4 - “Verifica dello stato di attuazione dei programmi, assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026/2028 e adeguamento del DUP”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto successivo che è “Verifica dello stato di attuazione dei programmi, assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026/2028 e adeguamento del DUP”. Il punto è stato approvato in Commissione con 4 voti favorevoli e 2 astenuti. Attendiamo un secondo l'Assessore. Prego Assessore Aretusini, le cedo la parola. Salutiamo la presenza in aula della Dirigente Cittadin e della Funzionaria Nicoli. Prego, Assessore.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Benvenuta alla Dirigente e ad Alessandra Nicoli. Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, quella che oggi sottoponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale è certamente una delibera prevista dalla normativa, che ogni Comune è tenuto ad approvare entro il 31 luglio, ma sarebbe riduttivo considerarla un semplice adempimento tecnico.

Questa delibera rappresenta infatti uno dei momenti più importanti nella gestione finanziaria dell'Ente, perché consente di verificare se quanto programmato con il bilancio di previsione sta trovando effettivamente attuazione, soprattutto se il Comune continua a mantenere gli equilibri economici e finanziari necessari per garantire la propria attività.

In questi mesi gli uffici hanno svolto un'approfondita attività di verifica su tutte le entrate e su tutte le spese del bilancio; sono state analizzate le entrate per verificare se le previsioni formulate a inizio anno trovano conferma negli accertamenti, negli incassi effettivamente registrati; parallelamente è stata effettuata la stessa verifica sulle spese per accertare che gli stanziamenti siano adeguati a coprire tutte le esigenze dell'Ente e per individuare eventuali economie da destinare ad altre necessità.

L'attività di controllo ha riguardato anche la gestione dei residui attivi e passivi, quindi i crediti e i debiti derivanti dagli esercizi precedenti, perché l'equilibrio di un bilancio dipende non solo dalla gestione dell'anno in corso, ma anche dalla corretta gestione delle annualità passate. Ogni settore inoltre ha attestato l'assenza di debiti fuori bilancio, elemento fondamentale per certificare la solidità della situazione finanziaria del Comune.

In questo lavoro emerge un dato molto chiaro: il bilancio del Comune di Rovigo mantiene i propri equilibri finanziari. E' un risultato importante che testimonia una gestione attenta, prudente, responsabile delle risorse pubbliche e ci permette di affrontare la seconda parte dell'anno con i conti in ordine e con la possibilità di intervenire sulle priorità dell'Amministrazione.

Naturalmente questa verifica degli equilibri si traduce anche in una variazione di bilancio. Dall'analisi della gestione sono emerse minori entrate e delle economie di spesa che hanno reso disponibili complessivamente 171.000 euro di risorse libere, circa 127.000 euro derivano da risparmi sulla spesa degli amministratori, della Giunta; queste risorse sono state successivamente destinate alle esigenze individuate dai vari settori. Accanto a queste risorse la manovra comprende anche l'utilizzo di quota di avanzo vincolato e di avanzo libero, sempre nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Tra le scelte più significative contenute in questa manovra vi è la destinazione di una quota dell'avanzo libero di completamento di due interventi strategici per la città: il complesso del Maddalena e gli alloggi ERP situati nel quartiere di San Pio X. Si tratta di una scelta di responsabilità, perché consente di garantire la continuità di cantieri già avviati, evitare rallentamenti, rispettare le scadenze previste dai finanziamenti e portare a termine opere attese dalla città. Per quanto riguarda il Maddalena, ricordiamo che è un progetto che risale dal 2017; le risorse stanziare consentiranno di completare il primo e il secondo piano sotto il profilo edile e impiantistico, realizzando la cabina Enel, sistemando l'area ad ingresso, adeguare le parcelle professionali, conseguentemente all'aumento dell'importo complessivo dei lavori e far fronte ad

eventuali imprevisti. Una parte delle risorse inoltre destinate alla copertura degli impianti emersi durante l'esecuzione dei lavori, già avviati nella realizzazione tecnica predisposta nel novembre 2025, in occasione del precedente stanziamento di 600.000 euro. Queste ulteriori finanze consentiranno di completare integralmente il blocco nord, rispettando gli obiettivi del progetto approvato e realizzato negli spazi destinati agli uffici pubblici. I primi uffici pubblici che traslocheranno dal Maddalena sono gli uffici dei tributi.

Dopodiché per quanto riguarda invece gli alloggi ERP di San Pio X, quindi parliamo di edilizia residenziale, lo stazionamento si è reso necessario a seguito di alcune criticità strutturali emerse durante l'esecuzione dei lavori che hanno comportato maggiori costi rispetto a quanto inizialmente previsto. Le risorse vengono quindi per ripristinare per consentire il completamento dell'intervento presso l'edificio di Via Wolf Ferrari. A questo si aggiunge la necessità emersa in corso dei lavori di rifare integralmente la rete esterna delle acque nere e delle acque bianche; intervento che non era previsto nel progetto originario ma che si è reso indispensabile a causa di uno stato di degrado delle infrastrutture esistenti.

Si tratta di opere urgenti, necessarie, per garantire la piena fruibilità degli alloggi, dare continuità ai lavori già in corso e rispettare il termine di rendicontazione finale del finanziamento PNC fissato al 31 dicembre 2026.

La manovra inoltre prevede altri interventi significativi: utilizziamo risorse derivanti dal Codice della Strada per rafforzare gli interventi di manutenzione e viabilità cittadina, parliamo di circa 90.000 euro; iscriviamo a bilancio circa 53.000 euro derivanti dal primo riparto della Società Consvipo che, come sapete bene, è in liquidazione; registriamo inoltre maggiori entrate da oneri di urbanizzazione pari a circa 110.000 euro, che vengono destinate alla progettazione dei camerini del Teatro sociale, un intervento che rappresenta un ulteriore passo nel percorso di valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

Queste scelte dimostrano come ogni risorsa disponibile venga immediatamente rimessa a disposizione della città con l'obiettivo di migliorare servizi, infrastrutture e patrimonio. In conclusione questa delibera non rappresenta soltanto un passaggio obbligatorio previsto dalla legge. E' la conferma che il Comune di Rovigo ha i conti in equilibrio, monitora costantemente la propria situazione finanziaria e utilizza gli strumenti di bilancio, non per rinviare le decisioni, ma per dare risposte concrete ai bisogni della città e dei cittadini, completare opere strategiche, tutelare i finanziamenti ottenuti e programmare con responsabilità il futuro dell'Ente. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Saluto anch'io tutta l'aula e ovviamente do il benvenuto anch'io al nuovo collega Francesco Busson. Non vorrei parlare, dopo l'intervento dell'Assessore che ha illustrato la delibera, non vorrei parlare semplicemente di numeri. Vorrei tentare di esplicitare quello che i numeri poi raccontano. I numeri infatti da soli sembrano fattori neutrali. Sono le scelte che danno un significato.

Questa delibera racconta una scelta precisa, o forse anche racconta l'assenza di una scelta. Lo dico subito, io non contesto la regolarità di questo atto. I Revisori hanno espresso un parere favorevole, gli equilibri di bilancio risultano rispettati, la manovra è sostanzialmente e formalmente corretta.

La questione credo che sia un'altra invece. Questa delibera ci dice davvero dove vuole andare l'Amministrazione? A me pare di no, e cerco di essere più chiaro. Il rendiconto 2025 ci ha consegnato un risultato di amministrazione di quasi 40 milioni di euro. Il dato davvero significativo poi è un altro, cioè la parte realmente disponibile è pari a 5.470.000 euro. Questa è la quota sulla quale la politica può esercitare pienamente la propria responsabilità, perché non è vincolata, non è accantonata e non è già destinata. Oggi decidiamo di utilizzarne circa 1.228.000 euro. E' una scelta che considero comprensibile: il completamento, lo sottolineava prima l'assessore, dell'ex Maddalena

e degli alloggi ERP di Via Ferrari e Via Scarlatti sono interventi necessari e risponde ai bisogni concreti della città.

Però non è questo il punto della mia riflessione, il punto è un altro. E gli altri 4 milioni di avanzo libero, qual è il loro destino? Qual è il progetto politico che li riguarda? Quali opere? Quali servizi? Quali quartieri? Quali priorità? Oggi come Consiglio non lo sappiamo, ed è proprio questo il limite che vedo di questa discussione.

L'avanzo di amministrazione non è soltanto una disponibilità finanziaria. E' il momento nel quale l'Amministrazione dimostra se possiede una visione. Quando il rendiconto è approvato, finiscono gli alibi: le risorse sono certe, i margini di manovra sono conosciuti. E' il momento della programmazione.

Invece utilizziamo oggi una quota. Molto probabilmente utilizzeremo il resto, immagino, in autunno. Mi domando: perché? Se dei 4 milioni serviranno nei prossimi mesi, allora significa che dei bisogni li conosciamo già oggi; se invece oggi non sappiamo ancora come utilizzarli, allora significa che una parte della programmazione deve ancora essere costruita. In entrambi i casi credo che il Consiglio dovrebbe conoscere il quadro complessivo.

C'è poi un altro elemento. In pochi mesi il bilancio è già stato modificato numerose volte. Anche oggi ne parleremo nelle prese d'atto: variazioni di Consiglio, variazioni di Giunta, prelievi dal fondo di riserva, variazioni dirigenziali e oggi l'assestamento generale. Tutto perfettamente legittimo, ci mancherebbe, ma la domanda politica è: quando le variazioni diventano così frequenti, siamo ancora nella fisiologia della gestione oppure di fronte ad una programmazione che viene continuamente aggiornata in corso d'opera?

Permettetemi anche una riflessione sul ruolo del Consiglio Comunale. Oggi destiniamo un quarto dell'avanzo libero. Tra qualche mese probabilmente, lo ha detto prima, discuteremo anche l'altra quota, ma il Consiglio non vede mai il quadro d'insieme: discuti i singoli capitoli e non la strategia complessiva. E invece credo che dovrebbe essere il contrario: prima la visione e poi gli strumenti per realizzarla. Io non sto chiedendo di spendere tutto e subito. Sto chiedendo qualcosa di diverso: che il Consiglio possa discutere la strategia. Programmare non significa solo spendere rapidamente, significa sapere in anticipo dove si vuole arrivare.

Credo ci sia una differenza profonda tra amministrare e governare: amministrare significa far quadrare i conti, ed è doveroso, ci mancherebbe; governare significa dire ai cittadini dove si vuole portare la città. Questa delibera dimostra che i conti quadrano, ma non ci dice ancora quale sia il disegno complessivo dell'Amministrazione. Ecco perché ritengo che il tema non sia 1.200.000 euro che oggi utilizziamo. Il tema sono gli oltre quattro milioni che ancora attendono una scelta politica, perché il tempo della programmazione credo che non debba essere l'autunno. Il tempo della programmazione è quando le risorse diventano disponibili, ed era il 30 di aprile quando questo Consiglio ha approvato il rendiconto. Da allora sono passati mesi. Oggi discutiamo una variazione. Credo che avremmo tutti preferito discutere una strategia.

L'avanzo di amministrazione non è soltanto, ripeto, un numero. E' il momento della verità, non perché misura quanto si può spendere, ma perché rivela la qualità della sua programmazione. E' su questo terreno che chiederei a questa Amministrazione un cambio di passo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Borgato. Qualcun altro? Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Io riprendo un po' il tema che ha sottoposto il consigliere Borgato, perché effettivamente quelli che sono gli interventi che si vanno a proporre con questa variazione di bilancio sono interventi utili, necessari e che vanno a completamento di opere già realizzate. Ricordo che le case di Via Scarlatti sono frutto del PNRR che è stato progettato dalla Giunta Gaffeo. Adesso però l'Amministrazione ha portato degli ulteriori interventi che riguardano le infrastrutture, e questo è naturalmente qualcosa che è emerso in corso d'opera ed è opportuno che venga preso in mano.

Quindi, riprendendo il discorso di prima, l'Amministrazione Gaffeo ha progettato e utilizzato i fondi PNRR come erano disponibili, così come anche il discorso delle rotatorie. E' vero, noi avevamo progettato quattro rotatorie, ma si è dato la precedenza a quella di Via Lorenzo Milani, dove la strada era molto più pericolosa, ed c'era anche ricordo un'altra rotatorie, quella in Via Forlanini, che poi è stata cassata da questa Amministrazione, e anche quella si trova in una strada molto incidentata. Poi era arrivata la progettazione, il finanziamento della rotatoria di Viale della Pace, che invece è molto attesa dai cittadini perché è un'area, un ambito di traffico.

Quindi io volevo solo ringraziare l'Assessore Favaretto perché in questo caso ha trovato la soluzione che per anni non era stata trovata. E credo che sia opportuno e che sia anche onorevole per questa Amministrazione riconoscere quello che è stato fatto e quello che è stato dato in eredità, ed è importante perché la cittadinanza conosce e deve avere la consapevolezza che l'Amministrazione è qualcosa che va avanti.

Dopodiché rimane però il problema dell'avanzo di bilancio che non viene destinato. Qui stiamo parlando, e non vorrei mai che questa Amministrazione diventasse quella che ha caricato nuovamente di impegni finanziari questo Comune, perché vi ricordo che questo è stato estinto, gli ultimi erano stati estinti con l'Amministrazione precedente. Quindi andare a parlare di fare impegni finanziari che vanno sulle spalle dei nostri figli, direi anche no. Questa è la mia opinione personale, ma direi che è anche un dato politico.

Invece questi fondi che ci sono, che sono disponibili e che per essere utilizzati hanno bisogno anche di tempi tecnici, effettivamente se andiamo in autunno si rischia che poi questi avranno delle destinazioni un po' frettolose o comunque verranno utilizzati solo per impegni progettuali. Quindi credo che, poiché questa è una strategia che si ripete, cioè quella di mantenere i fondi e metterli a fondo successivo, io capisco che avete ereditato molti soldi e vi trovate in una situazione finanziaria molto positiva, però ci sono molti lavori che possono essere fatti, la cittadinanza chiede, e quindi credo che l'aspetto critico sia la mancata destinazione della parte consistente dell'avanzo di bilancio. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Io evito una valutazione troppo lunga sul tema, però la riflessione posta dal collega Borgato, con la pacatezza ma anche con la saggezza che lo contraddistingue, è troppo importante per non essere sollecitata anche dal sottoscritto. In quale senso? C'è un tema evidentemente delle assemblee, perché anche a Roma evidentemente sappiamo che si governa e si procede con decreti e leggi delega, quindi è il Governo che alla fine fa le leggi, ma sul piano anche locale questo modo di procedere attraverso variazioni consecutive, che immagino siano in molti casi atti dovuti, quindi evidentemente anche la Giunta è in qualche modo vittima degli eventi di una situazione generale, però poneva un tema che riguarda anche per certi versi l'indipendenza e il ruolo strategico che il Consiglio dovrebbe e potrebbe avere. E questo, guardate, è un tema che impatta anche sulla responsabilità, sul ruolo dei Consiglieri di maggioranza oltre che di minoranza. E quindi la sua valutazione la trovo assolutamente cogente, coerente, importante, e un elemento che dovrebbe farci riflettere e far riflettere anche la Giunta.

Poi è evidente che per quanto riguarda una valutazione più coerente e più compiuta guarderemo di necessità, come ricordavano appunto Borgato e Merlo, il tema dell'avanzo libero, su cui misureremo eventualmente questa visione, questa capacità strategica, se esiste, del Comune.

L'altro tema invece su cui chiudo, tra le spese, tra le situazioni importanti che si vanno a chiudere, c'è la situazione al tema legato alla Maddalena. E' un tema importante. Io sono contento che si possa andare verso la conclusione di questi lavori e verso lo spostamento di uffici che veniva ed è stato già pronunciato. E' un passo importante per la città. Mi permetto anche di osservare una cosa in più, anche questa per la storia, perché qualche organo di stampa ha scritto che il Comune di

Rovigo vinse questo bando. Teoricamente si può dire che lo vinse, ma si rimanda a dieci anni fa, Governo Gentiloni bando Periferie. In quel caso il Comune presentò questo progetto relativo al Maddalena, che in realtà era classificato tra gli ultimi e il sottoscritto, all'epoca Parlamentare, con alcuni colleghi si presentò al Governo dicendo “Beh, a questo punto finanziamoli tutti”. Quindi ecco perché questo progetto fu in qualche modo finanziato e oggi finalmente siamo contenti perché ne vediamo probabilmente anche la fine. Lo dico, visto che si è parlato di storia recente, io avevo rimosso questa parte della mia vita, ma ho dovuto ricordarlo in questa sede, lo faccio per la cronaca, se non per la storia, e in qualche modo rallegrandomi però anche per la possibilità di vedere la fine di questa progettualità importante, come ricordava l'Assessore Aretusini. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Tovo, poi cedo la parola all'Assessore. Prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

A scanso di equivoci, una domanda di tipo tecnico, se posso, a questo punto rivolta alla parte tecnica: al momento esistono impedimenti, cioè necessità di accantonamento? Siccome si è accennato a qualcosa in Commissione, volevo capire se ci sono degli impedimenti oggettivi all'utilizzo dei 4.200.000 euro di avanzo libero che sono rimasti. Siccome la grossa parte della discussione politica è girata attorno a questo tema, è inutile che rifaccia l'intervento che ha fatto il collega Borgato. Lo sottolineo e lo richiamo tutto. E' una richiesta di verifica tecnica, grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore, a lei la parola.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Grazie Presidente. Certamente il tema gira intorno effettivamente alla destinazione di 4.200.000 euro circa di avanzo libero. E' chiaro che si sollecita questa operazione, però dobbiamo ricordare che nell'ultimo mese sono stati messi a disposizione della collettività circa 6 milioni di euro con la precedente manovra e un altro 1.600.000 euro verrà messo a disposizione in questa manovra. Quindi cifre importanti che in circa 20 giorni sono state iniettate nel tessuto sociale della nostra città.

E' giusto però comprendere da dove deriva questa scelta di temporeggiare sulla destinazione dei 4.200.000 euro di avanzo libero, perché la scelta comunque, secondo quanto ha meditato questa Amministrazione, è una scelta responsabile ed è stata una scelta dettata comunque negli ultimi anni dal fatto che molti Comuni, come il Comune di Rovigo, hanno dovuto gestire fondi PNRR e, più in generale, contributi a rendicontazione che hanno dovuto affrontare una criticità molto rilevante, quella dell'anticipazione di cassa. I Ministeri infatti hanno erogato inizialmente soltanto una quota dei contributi concessi, la parte più consistente degli stati di avanzamento dei lavori è stata quindi finanziata dai Comuni con proprie disponibilità di cassa, salvo tenere il rimborso soltanto dopo la presentazione della rendicontazione. A rendere ancora più complessa questa situazione hanno contribuito i ritardi nei rimborsi ministeriali, che in molti casi non sono arrivati nei tempi previsti, ma dopo diversi mesi, creando tensioni di liquidità per moltissimi Enti Locali. Anche il Comune di Rovigo ha dovuto affrontare questa situazione. Grazie ad un costante lavoro di interlocuzione con i Ministeri siamo riusciti a ottenere i rimborsi spettanti per quanto riguarda la parte della mobilità, parliamo circa di 5 milioni di euro, ma è evidente che una gestione di questo tipo richiede grande attenzione degli equilibri finanziari dell'Ente.

A questa criticità se ne è aggiunta ancora un'altra, ancora più delicata, di natura contabile. Il principio contabile prevede che i contributi possono essere accertati progressivamente in relazione all'avanzamento dei lavori. In altre parole, se un'opera viene realizzata in più anni, il contributo può essere iscritto in bilancio anno per anno, in misura corrispondente ai lavori eseguiti, indipendentemente dal momento in cui viene presentata la rendicontazione.

E qua viene la questione principale. Alcune pronunce della Corte dei Conti, in particolare della sezione della Regione Emilia Romagna, hanno però prospettato un'interpretazione diversa, sostenendo che fino alla presentazione della rendicontazione il contributo non possa essere accertato. Questo avrebbe significato che il Comune avrebbe dovuto finanziare integralmente gli interventi con risorse proprie, non solo sotto il profilo della liquidità, ma anche sotto quello della competenza, rinviando l'iscrizione del contributo all'anno di rendicontazione finale.

E' evidente quanto questa interpretazione avrebbe inciso sulla gestione finanziaria degli Enti. Basti pensare a un'opera finanziata con un contributo di alcuni milioni di euro: un conto è poter contabilizzare progressivamente il contributo seguendo l'avanzamento dei lavori, un altro è dover sostenere integralmente il costo dell'intervento con risorse proprie per diversi anni, recuperando il contributo soltanto al termine dell'intervento.

Di fronte a questo quadro di incertezza, aggravato anche da una recente pronuncia della Corte di Cassazione che, pur riferendosi a un caso diverso, sembrava rafforzare la necessità della rendicontazione quale presupposto per il riconoscimento del contributo, il Comune di Rovigo ha ritenuto doveroso chiedere un chiarimento ufficiale alla Corte dei Conti del Veneto. Si tratta di una scelta dettata dalla prudenza e dalla volontà di operare nel pieno rispetto della normativa contabile.

Proprio perché era pendente questo quesito, l'Amministrazione ha ritenuto corretto non procedere nell'immediato alla destinazione dell'avanzo libero, sarebbe stato poco responsabile assumere decisioni definitive senza aver prima un orientamento ufficiale su una questione così rilevante. Il chiarimento della Corte dei Conti è arrivato soltanto pochi giorni fa. Il parere, pur con un linguaggio tecnico proprio della Magistratura contabile, conferma sostanzialmente la correttezza dell'impostazione per il Comune di Rovigo, ha sempre seguito, riconoscendo la possibilità di applicare il principio contabile secondo l'interpretazione adottata dall'Ente.

Questo chiarimento ci consente oggi di operare con la necessaria serenità e con la certezza di agire nel rispetto delle regole contabili e per questa ragione solo ora è stato possibile sottoporre al Consiglio Comunale le proposte relative alla destinazione dell'avanzo libero.

Un altro tema che ci tengo ad evidenziare è riferito alla nuova stazione delle corriere all'ex scalo merci che è stato acquisito da poco dal Comune di Rovigo. L'Amministrazione, come annunciato a mezzo stampa, ha partecipato a un bando di fatto di 4.800.000 euro per ottenere il finanziamento per la realizzazione del nuovo scalo merci, della nuova stazione delle corriere. Di fatto l'Amministrazione ha ritenuto oltre al quesito di attendere, perché riteniamo che la realizzazione della nuova stazione delle corriere sia un'opera fondamentale e un'opera importante per questa città che attende ormai da più di vent'anni e quindi abbiamo ritenuto importante temporeggiare nell'attesa del via libera su questo finanziamento che di fatto attesta al Comune di Rovigo circa 4.800.000 euro; via libera che dovrebbe arrivare mi auguro a breve, nei primi giorni di agosto, di fatto la tempistica era di circa 30 giorni, e quindi queste informazioni saranno necessarie, saranno anche rese pubbliche ovviamente, e ci permetteranno di destinare l'avanzo libero di 4.200.000 euro con la dovuta responsabilità e con la programmazione che si è data questa Amministrazione nell'intento di dare risposte concrete ai nostri cittadini. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Questa disamina dell'Assessore, molto articolata e precisa, fu fatta anche dalla Dirigente Cittadin in sede di 1^a Commissione. Furono spiegati questi motivi, perché in Commissione furono fatte richieste e precisazioni anche per quanto riguardano i famosi oltre 4 milioni perché non erano in questa variante e perché venivano procrastinati. Io trovo che questo delucida un po' il campo di dove stiamo operando. Probabilmente se questa precisazione fosse stata fatta all'inizio, tanti interventi si sarebbero potuti evitare, perché chiariscono il perché non ci sono questi oltre 4 milioni in questa variante, che li vedremo appena sappiamo cosa succederà per lo

scalo merci in questo caso, ma c'è stato anche tutto un discorso contabile di cautela e di prudenza che ci era stato detto con le sentenze, con il fatto della Regione Emilia Romagna che aveva messo in difficoltà, e con la richiesta alla nostra Sezione Corti dei Conti che invece aveva dato un'interpretazione più rassicurante su quanto riguarda il PNRR.

Quindi io anticipo che per questo motivo, il fatto che queste delucidazioni furono fatte in Commissione e quindi davano ampia motivazione di perché questi oltre 4 milioni in questa variante non risultavano, ho votato parere favorevole e voterò favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? Prego Dottoressa.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Tributi:

Rispondo al Consigliere Tovo. Dopo appunto la verifica di cui vi ha parlato anche adesso, rammentata dall'Assessore Aretusini, in questo momento non abbiamo nessuna causa ostativa all'applicazione dell'avanzo libero che è rimasto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Dichiarazione di voto, qualcuno chiede di farla? Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Possiamo fare una verifica del numero?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Lei mi ha chiesto la verifica del numero. Io vedo che il numero c'è. Il numero legale c'è in aula. Se voi uscite...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Il Sindaco sta arrivando, è qua fuori il Sindaco. La diamo per superata la sua richiesta? Eravamo in dichiarazione di voto. Prego Consiglieria Biasin, faccia la dichiarazione di voto, le ho dato la parola io.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

L'Assessore Aretusini è intervenuto. Consiglieria Noce prego.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

A quanto pare vuole sentire cosa ha da dire lei. Prego Consiglieria, prego.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Abbiamo trattato degli equilibri di bilancio, che non è mai un punto facile perché in realtà non si tratta solo di scelte tecniche, è una verifica che si traduce anche in variazioni di bilancio e quindi si traduce anche sulle responsabilità di questa Amministrazione.

Ringrazio gli uffici che svolgono sempre un lavoro attentissimo, che hanno permesso di verificare sempre con puntuale attenzione l'andamento e che permetterà quindi anche la prosecuzione nella seconda parte dell'anno della gestione finanziaria del Comune, anche con tranquillità, perché abbiamo visto dei margini di entrate importanti che ci hanno permesso di recuperare anche delle

entrate che manifestano una gestione attente e prudente, ma anche per destinare e orientare la nostra azione verso dei servizi e implementarli dimostrando anche una sensibilità secondo il mio punto di vista.

Più entrate, economie di spesa. Ad esempio ho sentito che si sono resi disponibili 171.000 euro di risorse libere, un recupero di oneri di urbanizzazione per 110.000 euro che verranno destinati al Teatro sociale in particolare, per il quale poi riserveremo un'attenzione massima perché è il nostro gioiello e noi ci teniamo moltissimo, so che sarà interessato da importanti lavori e quindi lo restituiranno sempre di più alla sua bellezza, mantenendo la sua tradizione e la sua vocazione storica, ma anche quote di avanzo libero e vincolate che vengono destinate per finanziare degli interventi necessari: penso al Maddalena, penso quindi al successo della conclusione del Maddalena, penso agli alloggi ERP, a quelli di San Pio X. Dei lavori importanti che rafforzano il nostro lavoro, sono assunzioni di responsabilità che rafforzano il nostro lavoro politico in aula e quindi io credo che adesso sono gli obiettivi che noi mettiamo al centro, guardando alle priorità di Rovigo e sono pienamente mantenute e realizzate anche con queste manovre. Grazie. Il nostro voto è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Prima di fare la dichiarazione di voto però, Presidente, mi sento di dire due parole. Non sono voluta intervenire prima quando ha parlato la Consigliera Merlo per non mettermi in una dimensione di gazzarra, però francamente non ho apprezzato la modalità con cui è stata tra virgolette stoppata la Consigliera. E' vero, forse poteva essere andata un po' fuori tema, però non è la prima volta. Per me il Consigliere Piscopo aveva fatto la stessa identica cosa pochi minuti prima. In più in quest'aula, vi devo dire la verità, come opposizione abbiamo accettato tutta una serie di affermazioni molto forti che, solo nell'ottica del rispetto dei principi democratici, uno se ne sta buono. Quindi personalmente ritengo, visto che lei comunque è il Presidente di tutti, e ritengo che in linea di principio lei si sforzi per mantenere questo tipo di impostazione, credo che l'intervento nei confronti della Consigliera Merlo sia stato poco opportuno. Ho approfittato di questo momento prima di fare la dichiarazione di voto.

La nostra dichiarazione di voto è una dichiarazione di estensione. Per quale motivo? Perché sicuramente non abbiamo nulla da obiettare su quello che oggi destiniamo per queste opere. Sicuramente sono somme che dobbiamo utilizzare, interventi che vanno ultimati, su quello non c'è niente da dire.

Mi ha lasciato un po' perplessa la gestione dell'avanzo libero. Abbiamo sentito i chiarimenti che sono stati dati in aula dall'Assessore. A parte che a questo punto avremmo piacere anche di vedere questo parere che è stato reso dalla Corte dei Conti, perché normalmente la Corte dei Conti non rende facilmente dei pareri. Adesso sono curiosa di vedere anch'io come è stata impostata, perché normalmente quando gli vai a chiedere un parere dice "No, io non sono qui per darti il parere". Quindi mi interessa anche vederlo.

Ma soprattutto, al di là del principio di prudenza che è stato invocato, vorrei capire come si è arrivato a bloccare l'intera somma di 4.200.000 euro al di fuori di 1.228.000 euro che utilizziamo oggi, cioè abbiamo detto per il principio di prudenza blocchiamo tutto o all'interno di questa manovra forse c'era ancora uno spazio? Perché lo dico? Perché se noi andiamo a destinare, adesso l'Assessore ha detto "Da oggi in poi siamo più tranquilli e possiamo destinare la quota che avanza", sappiamo tutti che per determinati tipi di interventi sul sociale, sulla cultura, eccetera, se non spendi entro la fine dell'anno, quei soldi vanno ancora in avanzo. Per cui noi potremmo dire che tutta questa manovra alla fine non lascerà nessuna risorsa per una serie di interventi che invece sono fondamentali, ripeto nel sociale sicuramente e anche nella cultura.

E quindi in questo modo si va sostanzialmente a privare tutta una serie di settori importantissimi su cui invece c'è una necessità forte di intervenire. Tra l'altro, quando l'Assessore Aretusini era Consigliere, era una delle persone che maggiormente si dava da fare per sollecitare un confronto tra la maggioranza e l'opposizione nella gestione di queste risorse.

Tra l'altro io anticipo che noi faremo delle proposte perché riteniamo che su certi settori ci sia assolutamente la necessità di interventi decisivi. Quindi proprio per questo motivo il nostro gruppo si astiene. Queste sono le motivazioni. E fin da adesso chiedo che ci venga messa, faremo anche eventualmente un'istanza di accesso, ma se ci volete agevolare e metterci a disposizione il quesito formulato alla Corte dei Conti e la risposta che è stata data, avremmo appunto piacere di esaminarli. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Saluto anch'io l'aula e, essendo il primo intervento di oggi, do anch'io ufficialmente il benvenuto al collega Francesco Busson, soprattutto facendogli gli auguri di buon lavoro.

Molto velocemente, visto che siamo in dichiarazione di voto, io credo che le scelte fatte da questa Amministrazione con questa manovra, andando a prendere parzialmente anche risorse dall'avanzo libero, siano in linea con la programmazione che fin dall'inizio ha fatto. Cito i tre temi che la collega Valentina Noce prima ricordava: il tema lavori pubblici, quindi Maddalena; il tema sociale, quindi case, alloggi ERP; e il tema della cultura, il nostro Teatro sociale.

Poi per quanto riguarda l'avanzo libero è chiaro che, alla luce anche dei ragionamenti fatti dall'Assessore, sarà nostro impegno verificare quali risorse dobbiamo impegnare per completare lavori PNRR, tanto per capirci, e quanto possiamo utilizzare per le tante necessità. Questo è il problema, le tante necessità.

Accetto volentieri come gruppo di Forza Italia, ma credo anche come gruppi di maggioranza, la disponibilità ad un confronto su proposte che arrivino da parte di tutta l'aula, quindi anche da parte dei colleghi di opposizione.

L'ultimo nota bene, ho fatto una verifica prima con la Dirigente, la Dottoressa Cittadin e la ringrazio per l'informazione perché, per quanto riguarda gli equilibri di cassa, in Commissione c'era ancora una preoccupazione quando abbiamo fatto la Commissione su questo tema, perché non era ancora arrivato il trasferimento da parte dello Stato del fondo di solidarietà, i trasferimenti correnti che a rate ci arrivano dallo Stato. Su questo è un complimento ai nostri uffici, perché hanno tempestato Roma, questo lo so. Poi c'è stato anche un autorevole intervento da parte del nostro Presidente regionale dell'ANCI, Mario Conte, che è intervenuto direttamente sulla Presidente Meloni in questo senso, e la notizia è che 48 ore fa finalmente le risorse sono arrivate, e questo ci dà un respiro di sollievo anche per quanto riguarda gli equilibri di cassa.

Per tutti questi motivi il parere del gruppo di Forza Italia è favorevole a questa manovra.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Benvenuto al collega Busson. Riguardo alla delibera c'è poco da dire, tecnicamente non c'è nulla da recepire. Politicamente prendiamo atto delle scelte, soprattutto delle non scelte. Per quanto riguarda 1.228.000 euro anche lì nulla da recepire, siamo assolutamente d'accordo con le scelte fatte, però fa specie vedere quella cifra così importante. Comunque per rispetto del lavoro, degli uffici soprattutto, prendiamo atto e ci asteniamo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Dichiaro il nostro voto di astensione tenendo conto da un lato, come si diceva, di perplessità sul metodo, chiamiamolo così, e tenendo però positivamente in questo caso conto di alcuni interventi rilevanti che venivano in qualche modo ricordati, appunto il Maddalena, gli alloggi, eccetera. Quindi per questo motivo il nostro sarà un voto di astensione.

Metto a verbale anche questo, avendo apprezzato l'intervento della collega Biasin e anche poi quello che ha aggiunto il Capogruppo di Forza Italia, il collega Avezzù. Il mio appello vorrebbe rafforzare questa impostazione, cioè scongeliamo quest'aula e, se arriveranno, e anticipo anch'io arriveranno proposte da questa parte, misuriamoci sull'avanzo per la città, oltre anche alcuni steccati. Noi, ripeto, è da due anni che aspettiamo questo scongelamento su proposte che, ripeto, faremo, arriveranno e saranno per la città. Potrebbe essere un passo in avanti significativo su alcune tematiche che verranno poste alla vostra attenzione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Anch'io mi unisco al saluto a tutta l'aula essendo il primo intervento. Il voto di Fratelli d'Italia è ovviamente un voto favorevole a questo provvedimento. Per assurdo i motivi li ha elencati la Consigliera Biasin: sono spese necessarie che devono essere fatte e quindi non c'è altro da aggiungere.

Lo scongelamento, Consigliere Crivellari, sì, siamo in atto di scongelamento. Valuteremo, come sempre è stato fatto in realtà, le proposte che arriveranno dall'opposizione che, proprio per stare in tema di scongelamento, se magari poteva votare a favore, sarebbe stato comunque un segnale di scongelamento reciproco. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. Saluto i Consiglieri e un benvenuto al nuovo Consigliere Busson. Naturalmente noi voteremo favorevolmente. La Consigliera Merlo ha parlato utilizzando il termine "in corso d'opera", lo utilizzo anch'io perché in corso d'opera mantenere questi 4 milioni ci dà un attimo di tranquillità, stante tutti i lavori che sono in corso e tutti i cantieri aperti. Ricordiamoci che, oltre al Maddalena, oltre allo scalo merci, oltre allo Stadio Battaglini in cui stiamo facendo dei lavori, quindi dobbiamo sicuramente guardare che in corso d'opera non arrivino altre spese e dobbiamo essere pronti, perché ricordiamoci sempre che il PNRR è stata una cosa bellissima, abbiamo portato a casa sicuramente tanti bei progetti, tanti bei soldi, ma dobbiamo completare le opere entro il termine stabilito, anche se in corso d'opera troviamo purtroppo che magari alcuni conteggi, non per colpa, cioè io non sto dando la colpa alla precedente Amministrazione, perché il mercato si sta muovendo, i prezzi si stanno muovendo, le materie prime si stanno muovendo, cioè abbiamo anche un contesto generale al quale fare riferimento.

Per cui con questa politica, con questa logica di prudenza, ma sapendo che sicuramente andranno spesi questi soldi, perché 4 milioni possono essere tantissimi, ma citando le opere di prima e citando le opere che abbiamo in mente di far e, che faremo a stretto giro, potrebbero anche risultare pochi, potremmo anche forse avere effettivamente il dovere di sentire e di fare utilizzo di debito. Ma stiamo votando questa delibera e noi la votiamo favorevolmente. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Allora mettiamo in votazione il punto. Favorevoli? 20 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 9 astenuti (Tosini, Crivellari, Frigato, Merlo, Masin, Biasin, Tovo, Borgato e Crivellaro).

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Qui abbiamo unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

PUNTO N. 5 - “Adesione alla rottamazione quinquies – Articolo 1, comma da 82 a 101, L. n. 109/2025 e articolo 10 quinquies, DL 38/2026, convertito con L. 88/2026”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto successivo “Adesione alla rottamazione quinquies - Articolo 1, comma da 82 e 101, Legge 109/2025 e articolo 10 quinquies, D.L. 38/2026, convertito con Legge 88/2026”. Il punto è stato approvato in Commissione con 5 voti favorevoli e una astensione. La presenta l'Assessore Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghe e colleghi Consiglieri. La deliberazione che sottoponiamo oggi all'approvazione del Consiglio Comunale non rappresenta semplicemente l'adesione a una misura prevista dal legislatore nazionale. E' una scelta amministrativa e politica che nasce da una valutazione attenta dell'interesse pubblico della situazione finanziaria dell'Ente e della necessità di costruire un rapporto sempre più equilibrato tra Amministrazione e i cittadini.

Lo Stato ha riconosciuto ai Comuni la facoltà di aderire alla cosiddetta rottamazione quinquies, lasciando a ciascun Ente la responsabilità di valutare se questo strumento possa rappresentare un'opportunità per il proprio territorio. Noi riteniamo che per Rovigo questa opportunità esista e debba essere colta.

Non stiamo parlando di un condono. Chi aderirà, continuerà a pagare quanto effettivamente dovuto, il capitale resta integralmente dovuto, così come le spese sostenute dall'agente della riscossione. Vengono invece eliminate sanzioni e interessi dalle forme previste dalla legge, con l'obiettivo di consentire a chi negli anni non è riuscito a regolarizzare la propria posizione e di farlo oggi in modo sostenibile. E' una differenza sostanziale che vogliamo sottolineare con forza.

Non si premia chi non ha pagato. Si offre invece un'opportunità concreta di rientrare nella legalità fiscale recuperando crediti che, diversamente, rischierebbero di rimanere inesigibili ancora per molti anni. L'esperienza degli ultimi anni ci insegna che una parte significativa dei ruoli affidati alla riscossione, soprattutto quelli più risalenti nel tempo, presenta percentuali di recupero molto basse. Mantenere questi crediti nei nostri archivi non significa automaticamente incassarli. Significa molto spesso continuare a gestire situazioni che assorbono energie amministrative senza produrre risultati concreti.

Con questa scelta il Comune di Rovigo privilegia una logica di effettività rispetto a una logica meramente contabile. E' preferibile recuperare oggi almeno il capitale dovuto piuttosto che continuare a inseguire per anni somme che nella pratica hanno scarsissima possibilità di essere rimosse. Le verifiche svolte dagli uffici confermano che carichi interessati dalla definizione agevolata ammontano complessivamente a 41 milioni di euro e riguardano prevalentemente sanzioni del Codice della Strada, tributi comunali e altre entrate patrimoniali.

E' importante evidenziare anche un altro aspetto: l'adesione del Comune non compromette in alcun modo gli equilibri di bilancio. I crediti ancora iscritti nel nostro bilancio sono integralmente coperti dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Questo significa che l'Ente ha già adottato negli anni un atteggiamento prudente nella rappresentazione dei propri conti. Al contrario, ogni somma che riusciremo concretamente a recuperare rappresenterà un risultato positivo per il bilancio comunale e consentirà di rafforzare la capacità dell'Amministrazione di finanziare servizi e investimenti a favore della collettività.

Questa è dunque una misura che unisce responsabilità finanziaria ed equità sociale: responsabilità finanziaria perché consente di valorizzare crediti che altrimenti rischiano di rimanere solo sulla carta; equità sociale perché offre ai cittadini e alle imprese che intendono mettersi in regola uno strumento concreto senza rinunciare al principio fondamentale secondo cui i tributi e le entrate pubbliche devono comunque essere corrisposti.

Sappiamo bene che negli ultimi anni molte famiglie e molte attività economiche hanno attraversato periodi di difficoltà. Un'Amministrazione responsabile deve certamente pretendere il rispetto degli obblighi fiscali, ma deve anche saper cogliere quelle occasioni che il legislatore mette a disposizione per favorire il rientro nella regolarità quando questo avviene, senza recare danno alle finanze comunali.

Riteniamo inoltre che questa scelta contribuisca anche a rendere più efficiente l'azione amministrativa riducendo il contenzioso, alleggerendo la gestione dei crediti più datati e accompagnando il percorso di riforma della riscossione nazionale che interessa anche gli Enti Locali.

I pareri tecnici, il parere favorevole degli Organi di revisione e le valutazioni degli uffici confermano la correttezza e la sostenibilità della proposta che oggi presentiamo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei Assessore. Apriamo la discussione. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere Tovo.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io anticipo il voto del gruppo che è un voto positivo. Con questa dichiarazione di voto però vorrei un po' smussare alcuni entusiasmi rispetto nei confronti della presentazione. Questa maniera di procedere a livello di normativa nazionale, attenzione, noi siamo favorevoli al fatto che il Comune aderisca perché la situazione normativa nazionale è questa, cioè ormai è ampiamente dimostrato che il procedere continuamente con condoni, agevolazioni, non porta altro che a incentivare tutte le forme di elusione dei pagamenti dovuti, confidando in sanatorie successive. E' questa maniera di procedere che causa il fatto che abbiamo più di 40 milioni, perché questa normativa induce atteggiamenti elusivi.

Detto questo voi dite "Allora votate contro?". Eh no, perché il quadro normativo è indipendente dalla nostra delibera e, se c'è una cosa su cui sono d'accordo, è l'invito al pragmatismo che ha fatto l'Assessore, cioè in questo quadro normativo nazionale, dove l'atteggiamento è sostanzialmente l'atteggiamento indotto da queste normative, poco virtuoso nei confronti di utenti, cittadini o persone sanzionate o altro, non cambia certo in funzione della delibera del nostro Consiglio, anzi rischieremmo come Amministrazione di non cogliere l'opportunità o addirittura creare una difformità fra cittadini che hanno pendenza nei confronti di un'Amministrazione rispetto a un'altra che troverei scorretto.

Quindi contenendomi sull'entusiasmo, prendendo atto che sia l'uniformità di trattamento fiscale che effettivamente è un obiettivo pragmatismo, dato questo quadro nazionale, porta l'Amministrazione Comunale ad approvare questa adesione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

... di entrare nel merito dei provvedimenti nazionali, però ci rifacciamo a quella che è la delibera, che viene proposta oggi alla nostra valutazione, con riferimento alla quale non possiamo che cogliere questa opportunità proprio per le argomentazioni ben espresse dall'Assessore Aretusini. Quindi anticipo che il nostro sarà convintamente un voto favorevole all'approvazione di questa delibera. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? Consiglieria Noce, prego.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Anch'io eviterei di entrare nello spirito della norma nazionale, però mi sento, Consigliere Tovo, di dire che non ha fatto uno spirito illusivo, anzi si rifà proprio allo spirito di collaborazione tra lo Stato e il contribuente, cioè le difficoltà, voi che siete sempre molto attenti al sociale, le difficoltà di tanti cittadini sono reali e quindi questo è uno strumento che rappresenta un'opportunità, un'opportunità per i cittadini di rimettersi in regola in ossequio al principio di legalità, tant'è che viene pagata interamente la quota capitale. Quello che non viene ad essere versato sono gli interessi, sono le sanzioni, è l'aggio, cioè parliamo proprio veramente di uno strumento per agevolare, mantenendo la responsabilità al cittadino ma creando un circolo in realtà virtuoso di spirito di collaborazione, che permette di recuperare e permette anche - in parallelo l'ha detto molto bene l'Assessore Aretusini - di evitare che restino ingolfati degli uffici amministrativi che non portano poi a risultati, non producono, perché restano veramente bloccati con procedure, e questo è un assorbimento di energie che poi non si traduce, non convergono i risultati e non portano a nulla. Invece in questo modo, prevedere una dilazione, prevedere dei piani di rientro, agevolando in questo modo i contribuenti, si crea un circolo vizioso, come dicevo prima, attiviamo la gestione virtuosa di buon governo, che sicuramente è in linea con l'idea del centrodestra di un fisco amico, amico del cittadino, ed è perfettamente in linea con uno spirito non elusivo, come diceva prima, ma invece con uno spirito di perfetta collaborazione tra Stato e contribuenti. Per cui anticipo già adesso come dichiarazione di voto che il gruppo Lega voterà a favore.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie. Il voto di Fratelli d'Italia è un voto convintamente favorevole a questo provvedimento. I Conscio motivi li ha elencati molto bene il Capogruppo della Lega Valentina Noce. Io aggiungo che uno strumento simile lo adottammo nell'Amministrazione di Rovigo con la Giunta Avezzù, probabilmente il Capogruppo di Forza Italia ricorda, che ci permise di recuperare somme abbastanza rilevanti, che probabilmente l'Amministrazione non sarebbe mai stata in grado di recuperare.

Consigliere Tovo, io posso capire che magari una piccola parte dei cittadini possa non pagare, come dice lei, confidando in moratorie, condoni o quant'altro, ma la realtà dei fatti è che tante volte tanti cittadini, tanti contribuenti, specie nelle fasce più deboli, che dovrebbero storicamente starvi a cuore, non riescono a pagare nel momento in cui gli viene elevata la sanzione.

Il Capogruppo Noce ricordava bene che poi non ci sono sconti: gli vengono tolto degli interessi, quindi la cifra che avrebbe dovuto pagare la andrà comunque a pagare. E' una collaborazione tra le Amministrazioni, tra le Autorità e i cittadini e quando tra cittadini e Istituzioni si riesce a collaborare, credo che ne vada giovamento di tutti.

Le Amministrazioni devono essere amiche e non nemiche dei cittadini. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Stiamo parlando di crediti inesigibili o che potrebbero anche diventare inesigibili, quindi levare tutte le spese accessorie e tentare anche con dilazioni di recuperare il recuperabile, ci trova pienamente d'accordo, per cui il nostro voto sarà favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Anche per il nostro gruppo assolutamente il voto sarà favorevole. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Per le considerazioni espresse già anche dagli altri colleghi Capigruppo della maggioranza, condividiamo lo spirito di questa manovra. Tra l'altro lo ricordava il collega Venuto, già abbiamo avuto modo di sperimentare questa modalità in altre occasioni, in altre Amministrazioni, per cui convintamente il gruppo di Forza Italia voterà questa manovra.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Se non c'è nessun altro, metterei in votazione. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Immediata esigibilità? Favorevoli? Anche qui unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

PUNTO N. 6 - “Approvazione del piano industriale 2026-2028 della Società in house providing ASM Rovigo SpA”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

“Approvazione del piano industriale 2026-2028 della Società in house providing ASM Rovigo SpA”. Il punto è stato affrontato anche in Commissione. Ha trovato 4 voti favorevoli e un'astensione. Assessore Aretusini, a lei ha la parola.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Ribuongiorno a tutti. Il provvedimento che oggi sottoponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale rappresenta uno degli atti di programmazione più significativi riguardanti il futuro della nostra Società partecipata ASM SpA, di conseguenza dei servizi che ogni giorno vengono erogati ai nostri cittadini. Non siamo chiamati semplicemente ad approvare un documento tecnico contabile, siamo chiamati ad approvare una visione.

Il piano industriale 2026-2028 definisce infatti la direzione che ASM dovrà seguire nei prossimi anni, individuando obiettivi concreti, investimenti, modalità organizzative e criteri di sostenibilità economica che consentano alla nostra Società di continuare a essere uno strumento efficace al servizio della città.

La scelta politica di questa Amministrazione è chiara: crediamo nel modello della Società in house quando esso è in grado di garantire qualità, efficienza, controllo pubblico e trasparenza, ma proprio perché crediamo in questo modello, riteniamo che esso debba essere continuamente verificato attraverso risultati misurabili e non possa più fondarsi esclusivamente sull'affidamento diretto dei servizi.

Lo stesso piano afferma con chiarezza che la permanenza dei servizi all'interno di ASM dipenderà dalla capacità dell'azienda di mantenere gli equilibri economici e di garantire elevati standard qualitativi. Questo è il principio che condividiamo pienamente.

L'obiettivo dell'Amministrazione non è conservare l'esistente, ma costruire una Società pubblica, moderna, efficiente e capace di evolversi. Per questo il piano individua sei direttrici strategiche che riteniamo fondamentali: migliorare la qualità dei servizi, ampliare le attività gestite, garantire la sostenibilità economico finanziaria, rafforzare la comunicazione con i cittadini, accelerare la digitalizzazione e investire sul capitale umano. Sono obiettivi che trovano una concreta declinazione nei singoli servizi. Penso alle farmacie comunali che non dovranno essere soltanto punti vendita di farmaci, ma veri presidi sanitari di prossimità con investimenti nella telemedicina, nella consegna a domicilio per le categorie più fragili e nella prospettiva di un servizio H24. Penso al verde pubblico, dove il piano industriale introduce un'organizzazione più strutturata, una maggiore programmazione degli interventi e strumenti digitali per monitorare tempi, qualità e produttività. Penso ai parcheggi, dove la digitalizzazione, l'accessibilità e la riqualificazione del multipiano rappresentano interventi concreti per migliorare un servizio fondamentale per la mobilità cittadina. Penso infine ai servizi cimiteriali, alle affissioni e alla riorganizzazione della direzione aziendale, tutti accomunati dalla ricerca di maggiore efficienza, migliore organizzazione e contenimento dei costi.

Naturalmente questo piano non nasconde delle criticità, anzi ha il merito di affrontarle con trasparenza. Il servizio del verde pubblico evidenzia chiaramente la necessità di un ulteriore lavoro di efficientamento e di riequilibrio economico; per questo l'Amministrazione ha già richiesto ad ASM un piano operativo di dettaglio che individui tempi, modalità e azioni concrete per raggiungere questo obiettivo. E' un approccio che considero corretto. La programmazione non deve limitarsi ad annunciare obiettivi, ma deve indicare anche il percorso attraverso il quale conseguirli.

Dal punto di vista economico finanziario il piano presenta una situazione complessivamente positiva. Gli utili previsti derivano dai proventi finanziari delle partecipazioni detenute dalla

Società, patrimonio costituito negli anni, e che continua oggi a produrre benefici per ASM e indirettamente per l'Amministrazione Comunale.

Al tempo stesso il piano evidenzia come gli interventi di riorganizzazione e contenimento dei costi inizieranno a produrre effetti concreti a partire dal 2027, dimostrando che la sostenibilità economica non può essere affidata esclusivamente ai dividendi delle partecipazioni, ma deve fondarsi sempre di più sulla capacità gestionale dell'azienda.

Questo è un passaggio importante perché una Società pubblica moderna deve essere economicamente solida, capace di investire, di innovare, di generare valore attraverso la qualità dei servizi che offre.

Come Amministrazione continueremo ad esercitare quel controllo analogo che la normativa affida al Socio pubblico, non un controllo formale ma sostanziale. Monitoreremo costantemente il raggiungimento degli obiettivi, la qualità dei servizi, il rispetto degli equilibri economici e la capacità dell'azienda di realizzare quanto oggi viene programmato. Il piano industriale infatti non rappresenta un punto d'arrivo ma un impegno reciproco, un impegno dell'azienda nei confronti del Comune e un impegno del Comune nel garantire indirizzi chiari, programmazione e verifica dei risultati.

Con l'approvazione di questo documento confermiamo la volontà di investire su ASM, quale patrimonio della comunità rodigina, valorizzandone le competenze, rafforzandone la struttura organizzativa e orientandola sempre di più verso criteri di efficienza, innovazione e responsabilità. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Alcune cose le avevamo già dette nell'ultimo Consiglio Comunale in occasione del dibattito e del confronto monotematico con la Presidenza e la Dirigenza di ASM che era presente in aula, però credo che dovendo oggi approvarlo ufficialmente con una delibera, alcune cose vadano risottolineate ed eventualmente anche riconfermate anche rispetto a quello che si è detto in quella sede o che ho detto anch'io stesso in quella sede.

E' vero Assessore, il piano industriale presenta assolutamente obiettivi condivisibili, ma credo che sotto il profilo economico finanziario mostri ancora troppi elementi di fragilità che rendono prudente una valutazione critica nella sua sostenibilità futura. Il piano prevede una crescita dei ricavi fino a 8,9 milioni di euro nel 2028 contro gli 8,3 del 2025, però non vedo in esso lo svilupparsi di un'analisi della domanda, dei contratti, dei rischi competitivi o degli affidamenti che renda dimostrabile questo incremento. La crescita appare quindi assunta come un obiettivo più che dimostrata, e un piano industriale dovrebbe certificarla con numeri fermi.

Il piano riconosce che l'utile operativo rimane negativo e che il miglioramento deriva sostanzialmente dal contenimento dei costi e dalla riorganizzazione interna. Se poi andiamo a guardare nelle pagine conclusive del documento, si afferma che il riequilibrio deriva soprattutto dal rilancio delle farmacie e dall'ottimizzazione del verde pubblico, come lei sottolineava prima, ma senza indicare, e lo sottolineavo anche nello scorso Consiglio Comunale, indicatori misurabili di produttività o di benchmark che giustifichino tali risultati e un piano industriale dovrebbe dimostrarli.

Già nella situazione economica 2025 il piano evidenzia come il risultato finale benefici dell'aumento dei dividendi e della riduzione degli oneri finanziari, più che della gestione industriale vera e propria. Un piano industriale dovrebbe invece dimostrare la capacità dei servizi di produrre margini autonomamente. E' anche vero che poi, e questo credo sia molto importante proprio per un bilancio industriale, che non vengono sviluppati gli scenari alternativi, nel caso in cui i ricavi crescano meno del previsto, aumenti il costo del personale o dell'energia, come sta succedendo purtroppo in queste ultime settimane, diminuiscano i dividendi delle partecipate, potrebbe succedere

anche questo, o si ritardino gli investimenti programmati. Quindi l'assenza di scenari peggiorativi credo che renda difficile valutare la reale resilienza del piano proposto.

Il piano riconosce che storicamente uno dei punti di maggiore debolezza è stato il cash flow operativo negativo e prevede il ritorno di un flusso di cassa positivo, lo ricordava lei prima Assessore, dal 2027, passando quindi ad una parte rilevante della sostenibilità sui risultati futuri ancora da conseguire.

Il piano afferma che ASM, cito le parole che sono scritte, "si sta trasformando in un sistema capace di generare valore crescente e che il riequilibrio economico è sostanzialmente raggiunto". Tuttavia credo che queste affermazioni non siano accompagnate da analisi di sensibilità, indicatori di performance confrontati con aziende analoghe o verifiche indipendenti delle ipotesi economiche.

In conclusione il piano credo che rappresenti certamente un miglioramento rispetto alla situazione attuale, ma io ho dei dubbi sulla sua sostenibilità, che dipende dall'effettiva realizzazione di numerose ipotesi favorevoli. La crescita dei ricavi, il recupero della marginalità, la riduzione dei costi e il ritorno ad un cash flow positivo sono presentati come obiettivi, senza che il documento dimostri in modo sufficientemente robusto la loro probabilità di realizzazione.

Per questo motivo credo che il piano appaia più un documento programmatico piuttosto che un piano industriale supportato da un'analisi completa dei rischi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Premetto che l'intervento che faccio è a titolo personale, non rappresenta attualmente la posizione del Forum, perché io non so quello che farà la mia collega.

Per quanto riguarda questo piano industriale è quanto di più ordinario possibile, con una visione di brevissimo periodo, nonostante le criticità che emergerebbero tutte se, prima del 2038, non si trovasse una soluzione che disinnesci gli effetti del project financing Arcobaleno sul cimitero di Rovigo.

Non c'è bisogno di infierire, ma preme ricordare che tutto l'invenduto dovrà essere acquisito e pagato dal Comune e se il Comune andrà in default, la prima vittima sarà proprio ASM. Non stiamo parlando di qualcosa di marginale. Rovigo è una delle Province italiane con la media di età più alta. Stiamo parlando di loculi che ad oggi costano mediamente ben oltre i 4.000 euro e già questo, al di là dei trend sulla cremazione, cosa che avevo detto in quest'aula al Presidente di ASM quando si era presentato nel 2018, la dice lunga sulle scelte fatte.

Se ci aggiungiamo quella di vendere Arcobaleno per 40.000 euro, proprio quando avrebbe potuto dare i primi frutti, ci aggiungerei anche che non si è pensato di far rivedere quel project spalmando sui cimiteri delle frazioni, vista l'annosa carenza di loculi in periferia. Noi abbiamo salvato, praticamente abbiamo tenuto in vita Arcobaleno, e non siamo stati in grado di rivedere quel project. Ci rendiamo conto che sono più di quarant'anni che ad esempio a Concadirame si fa fatica a trovare una soluzione per dare sepoltura ai defunti? Sono 14 anni che si è avviato un percorso per l'allargamento del cimitero locale e si erano trovate le risorse, sistematicamente poi spostate ad ogni nuova emergenza. Ad oggi, chiunque dipartisse in assenza di una tomba di famiglia, non si potrebbe ospitare se non ha una tomba propria, per cui o si crema o si va in un altro cimitero, sempre delle frazioni perché è proibitiva la spesa in quello di Rovigo.

Digitalizzazione: meglio tardi che mai. In ogni caso, se non imbarazzante, è quantomeno scontato leggere che nel 2026 si faranno investimenti sulla digitalizzazione e nel gestionale, ma forse questo è solo un modo di giustificare il contenimento dei costi del personale.

Il verde continua logicamente ad essere un servizio in perdita, ma è così per tutti, per cui non è un problema grosso. Quindi ottimizzare il servizio equivarrebbe a dire di avere minori perdite; cosa non semplice se teniamo conto delle aree verdi pubbliche che si vanno ad aggiungere ogni anno, compresi i parchi pubblici che vengono chiesti a gran voce. Comunque nel triennio 2026-2028 non

sembrano esserci particolari interventi programmati, manutenzioni a parte. Nemmeno viene preso in considerazione Parco Langer come possibile area di intervento, come se si desse per scontato di dover abbandonare l'idea di acquisirlo.

Per quanto riguarda i parcheggi, c'è un'urgenza ormai inderogabile, che è quella di sistemare l'area del multipiano. Si parlava dei varchi elettronici e della lettura automatica delle targhe per indirizzare le macchine: per ora nulla.

Sulla gestione del calore: con l'ipotesi di un partenariato sembra di rivivere la stagione che ha portato poi alla cessione delle onoranze funebri.

Le farmacie comunali: non c'è gran ché di novità se non alcune analisi. L'unica novità potrebbe essere quella sulla farmacia solidale, che però prevederebbe l'utilizzo di un fornitore esterno, ma rimane indefinita comunque la definizione di fasce deboli, non si capisce quali potrebbero essere considerate fasce deboli, e l'indicazione dei costi per gli utenti, e non sarebbe nemmeno una novità. Nel 1999, con la Giunta Baratella, per tentare di recuperare qualcosa, si era deciso di spostare la farmacia di Boara all'Aliper, così avrebbe dato un servizio a più zone, penso Concadirame, Granzette e Boara. Con quell'operazione si metteva a disposizione anche il servizio gratuito agli anziani e in più anche quei servizi che ormai sono già resi nelle farmacie, tipo la misurazione della pressione, la saturazione dell'ossigeno e altre formule.

Infine un'osservazione da idealisti: mancherebbero gli indicatori di risultato per consentire al Consiglio di verificare il raggiungimento di quanto si era prefissato.

Detto questo, sembrerebbe scontato il voto contrario del nostro gruppo, ma ASM è un patrimonio pubblico che viene gestito sulla base di indirizzi politici e noi vogliamo cogliere favorevolmente il cambio di rotta politico sulle farmacie comunali. Non c'è più la volontà di venderle anche perché, se non ci fossero, cadrebbe la baracca.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Andrò via più veloce rispetto alla volta scorsa, dove ho detto già parecchie cose. Innanzitutto una premessa. Dagli interventi, soprattutto della minoranza dell'altra volta, non abbiamo ricevuto nessun tipo di risposta da parte del Presidente di ASM che è venuto in aula. Quindi mi aspettavo che oggi, Assessore, avesse provato lei a intervenire nel merito di quanto segnalato la volta scorsa, ma capisco che è venuto con il compito fatto e quindi non possiamo avere nessun tipo di riscontro.

Dal punto di vista economico, l'abbiamo già detto, questo piano industriale prevede ancora un margine operativo lordo negativo, una gestione operativa, flussi di cassa negativi. Non è che possiamo lanciarci in scenari così entusiastici come viene fatto.

Il bilancio, l'ho già detto l'altra volta, si chiude con questa positività, che però è frutto soprattutto dei dividendi di Ascopiave e ASM SET, quindi anche qui nulla di cui essere fieri sostanzialmente, perché comunque se no la gestione sarebbe stata negativa.

Nel merito dei vari servizi, le farmacie, il piano industriale ha presentato quello che è un insieme di “vorrei ma non posso”, oltretutto si faccia fatica ad allinearsi a quella che è la programmazione nazionale e non vedo nulla che vada in questo senso. Non sono così ottimista come il collega Masin. Tra l'altro non è stato risolto il nodo rispetto alla direzione del ramo farmacie. Credo che il Presidente Nicoli, gliel'ho detto anche a lui, quindi non dico niente di nuovo, con questa sovrapposizione di ruoli e di incarichi anche operativi faccia fatica poi operativamente a seguirlo. Quindi mi chiedo: se le farmacie vanno avanti da sole in questo momento serve questo Dirigente? Non serve? Casomai signor Sindaco, se vuole intervenire lei nel merito, visto che l'altra volta non ha profferito verbo rispetto a tutta la presentazione, ed è stata abbastanza inusuale questa cosa che il Sindaco non dica nulla rispetto al piano industriale della sua Società.

Per quanto riguarda il verde pubblico, l'abbiamo detto più volte, anche lì il servizio è in passivo, lo sappiamo. Ho visto che dopo l'intervento in aula, il giorno dopo si è intervenuti su Via Gallani con la sistemazione del.... la tempistica è quella, però vabbè, se questo può essere un metodo, la prossima volta magari Assessore vengo con un elenco di vie, così lei si attiva.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Evitiamo il pingpong. Prego Consigliere.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Per quanto riguarda invece i cimiteri, la situazione è quella più drammatica. E' stato ricordato più volte il lotto 1, fatto dalla precedente Amministrazione di ASM, nei tempi, quindi rispettando i tempi; il lotto 2 siamo in ritardo di due anni. A Mardimago, glielo ridico Sindaco, ad oggi non ci sono più loculi. Quindi la situazione è veramente drammatica e bisogna soprattutto far partire questo benedetto lotto perché, oltre a Mardimago, anche Borsea e Roverdicrè trovino soddisfazione e ovviamente spazi che sono doverosi in una frazione.

Non abbiamo avuto anche qui tempi certi perché comunque, sia dall'intervento del Presidente, sia dall'intervento poi del tecnico che ha parlato anche lui, non abbiamo avuto nessun tipo di riscontro, e quindi lo chiedo a lei.

Vado a chiudere perché tanto le cose le ho già dette più volte. L'Assessore Artusini parla di visione. Assessore, mi dispiace essere sempre su fronti opposti con lei, ma qui di visione ne vedo gran poca. E' sostanzialmente un libro dei sogni, è un insieme di affermazioni, di vorrei, di si potrebbe, ma di fatto di concreto non c'è nulla. Lo capisco da parte di ASM che si sia presentata in questo modo, è legittimo da parte loro. Quello che non capisco è l'assenza di un confronto politico tra l'Amministrazione e ASM, perché comunque in questa sede, nella sede di piano industriale, si poteva e doveva l'Amministrazione Comunale confrontarsi e riflettere su nuove attività da assegnare ad ASM, dal ruolo di ASM in prospettiva, non solo nell'ambito dei servizi che hanno in questo momento, ma di altri servizi, anche di servizi innovativi per i cittadini e per la città. Nulla di questo è stato fatto, quindi prendiamo atto che non solo ASM, ripeto, ha presentato un piano che lascia un po' perplessi, ma anche l'Amministrazione è stata assente su questo piano. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Frigato. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Anch'io eviterò di dilungarmi troppo e di ripetere diverse cose già dette nel corso del Consiglio Comunale monotematico di poco più che una settimana fa. Però, visto che il punto arriva all'attenzione del Consiglio e ci è richiesto evidentemente anche un voto, motiverò a questo punto, evitando l'intervento sulla dichiarazione di voto, e spiegando le motivazioni che mi porteranno comunque a una valutazione non positiva, negativa sul punto.

Io aggiungerei, proprio perché rispetto, sono consapevole di come questa azienda rappresenti un patrimonio per la città, e abbiamo cercato di spiegarlo anche negli interventi più critici. La prima questione è il metodo. Con i colleghi della minoranza si sono poste osservazioni e domande puntuali alla Presidente e alla Dirigenza, su cui non ci sono state date risposte. Ma non risposte che fossero magari vaghe rassicurazioni o giustificazioni. Zero. Su questioni, lo ripeto, molto puntuali che andavano dal tema dei rapporti con AS2, bando per l'informatico, le esternalizzazioni, il loro peso, le consulenze. E potrei citare un'altra dozzina di questioni, credo legittimamente sollevate, su cui non si è ritenuto, non si è voluto dare risposte. E questo lo ritengo un tema purtroppo molto grave di cui non possiamo non tener conto.

L'altra questione invece che volevo ricordare riguarda poi appunto la ripresa di alcune osservazioni e preoccupazioni che abbiamo già avuto modo di esprimere. Ma su questo, ripeto, vado veloce

perché abbiamo già avuto l'occasione di esternare, di presentare le nostre idee, le nostre osservazioni, le nostre critiche, già in sede di Consiglio Comunale monotematico.

Però anche sotto questo profilo non possiamo non rilevare, anche sentendo quello che l'Assessore ci raccontava, di una forte e credo legittima, e credo pesante preoccupazione sulla prospettiva. E' chiaro che se fossimo chiamati unicamente a valutare il piano economico contabile, cosa potremmo osservare? Nessuno è tenuto ai miracoli, ma è proprio sul tema della richiamata e cosiddetta visione che appuntiamo invece la nostra valutazione fortemente critica. Una Società, un'azienda che, lo ripeto, è patrimonio rilevante di questa città, che rimane in piedi grazie - lo si ricordava - ai dividendi di altre partecipazioni, per quanto importanti, e settori che faticano evidentemente a rappresentare quella efficienza e quella prospettiva che in qualche modo veniva richiamata.

Pensiamo ai temi del verde, un verde che almeno ancora fino al 2028 rimane con il segno meno. Pensiamo al tema dei parcheggi, pensiamo al tema ricordato molto urgente dei cimiteri per cui oggi per i cittadini di qualche frazione diventa un problema, lo si ricordava amaramente l'altra volta, avere questo tipo di necessità. Il tema anche delle farmacie, si è introdotto nel Consiglio monotematico un fronte importante di discussione anche per il futuro sul tema della cosiddetta farmacia sociale. Dobbiamo evidentemente ancora arrivarci e siamo convinti che anche sotto il profilo del risultato finanziario si debba e si possa fare e ottenere di più. Quindi tre o quattro questioni generali che secondo me meriterebbero un'attenzione maggiore.

Che tipo di attenzione? Lo ripeto e vado in chiusura. Non possiamo accontentarci di, per quanto scritte, anche dichiarazioni o auspici, lo ricordava Frigato, che tutti quanti possono condividere, ma in assenza di fatti, atti e decisioni concrete. Per questo francamente l'altra volta ci ha stupito e sorpreso un po' il silenzio del Sindaco, ma in questa sede, visto che saremo chiamati tra poco a un voto, è a lei, è alla Giunta che chiediamo a questo punto una espressione chiara su temi, domande e questioni che purtroppo sono state ampiamente eluse una settimana fa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. Naturalmente è anche una dichiarazione di voto, noi voteremo favorevolmente. Io sono stato eletto Consigliere la prima volta nel 2019 ed ero all'opposizione, e ASM viaggiava con dei numeri che erano sostenuti sempre dai famosi dividendi. Quindi parto da questo presupposto, ma già prima del 2019, e vedo le facce che mi confortano, questi dividendi arrivavano e sostenevano ASM. Ora noi vogliamo che ASM sia un contenitore che produca utili nell'ordinario, senza avere degli ingressi straordinari, ma vogliamo che allo stesso tempo questo produrre utili non vada a discapito di chi va ad usufruire dei servizi perché è la comunità ed è il Comune. Allora dobbiamo metterci d'accordo perché o parliamo seriamente in modo lato, oppure facciamo sempre i compitini di maggioranza ed opposizione.

Quindi io accolgo favorevolmente a volte anche delle critiche, però queste critiche secondo me devono essere, oppure dovevano essere mosse, o dovevano avere già delle risposte, ancora da quando il primo anno ASM è iniziato ad ottenere degli utili come componente straordinaria che andava a bilanciare la componente ordinaria di spesa, perché altrimenti diciamo tutto e non diciamo niente. Allora io capisco che il Sindaco adesso debba rispondere a tutte le domande, ma allora dovevano rispondere a tutte le domande anche tutti i precedenti Sindaci, tutti i precedenti amministratori, tutti i precedenti assessori perché allora, se dobbiamo fare una cosa a livello di Consiglio, a livello serio, in un modo compito, dobbiamo farlo in questo modo, altrimenti faremo sempre delle domande che otterranno delle risposte a metà, perché servono dei termini e dei modi per andare in un luogo ideale e perfettibile, dove tutti quanti vorremmo arrivare, ma poi dobbiamo calarlo nella realtà dei fatti.

E quindi è giusto e doveroso rispondere alle domande? Certo che è giusto e doveroso, però è anche certo che è giusto e doveroso farlo in un modo che possa essere effettivamente pragmatico alla situazione e a come è stata impostata questa Società a partire dalla sua data iniziale.

E allora un po' alla volta con un lavoro, e io qua ringrazio l'Assessore per quello che ho espresso, perché effettivamente ci vogliono dei... per avere un luogo d'arrivo che possa essere al di sopra, cioè se continuiamo a fare le stesse cose, otterremo sempre lo stesso risultato. Ecco perché allora forse è giusto alzare il livello, è giusto alzare la volontà di arrivare in un determinato luogo, perché se continuiamo a pensare sempre con il compitino dei tre mesi, dei sei mesi o dei dodici mesi, non faremo mai niente. E quindi è giusto a lungo periodo sapere dove dovremmo arrivare, con degli step durante la strada che devono essere assolutamente e trovare riscontro, però è anche giusto farlo in un modo pragmatico, perché altrimenti, ripeto, queste domande, che giustamente ha posto il Consigliere Crivellari, dovevano essere risposte all'anno zero, all'anno uno forse, da quando siamo partiti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Farmacie sociali: è dal 2017 che lo chiedo, e adesso le stiamo attuando. Sono passate delle Amministrazioni che non è stato fatto niente per le farmacie sociali. Quindi si vuole di più ma prima, quando si poteva fare che c'era il centrosinistra, non sono state fatte, cioè questa cosa va ben sottolineata: quattro anni di sinistra come tante altre cose. Mi ricordo quando chiedevo quando c'era la sinistra, mi sembrava di essere più di sinistra io che quelli che c'erano, c'era anche Aretusini, devo dire la verità, quando chiedevamo quelle fasce più deboli, delle fasce di esenzione più alte, eccetera, eccetera. Quindi dire di non essere contenti adesso di una cosa che quando si poteva fare, e c'era la sinistra, non è stata fatta, mi sembra abbastanza fazioso.

Che si possa fare meglio? Sì certo, si deve fare meglio, non è che si può, si deve fare meglio, perché bisogna incominciare, io ho chiesto assicurazioni che si faccia veramente l'H24, e che mi è stato detto che verrà attuata, che si faccia sempre in maniera più organica con i servizi sociali il fatto della consegna a domicilio, perché per chi poi non rientra in quelle fasce, mi sembra ci sono 4 euro per la consegna.

Io ho chiesto anche che venissero coinvolte le Associazioni del terzo settore affinché, proprio per le fasce deboli, si fosse implementato, si avesse una gamma di utenti ancora maggiore. Mi è stato detto che per la privacy non è possibile. Di questo io non ne sono convinto, perché le medicine vanno impacchettate, nessuno vede cosa c'è dentro, quindi secondo me questa è una cosa da approfondire. Non vedo problemi di privacy. Diciamo che l'esperienza Covid ha insegnato diverse modalità in questo caso, quindi su questa cosa secondo me, mi rivolgo anche all'Assessore, sarebbe meglio approfondire, perché coinvolgere le Associazioni e avere una platea più ampia di persone sole, anziani, disabili, da poter fare questa consegna gratuita e quindi incidere anche meno come spesa in ASM, penso che sia una cosa da valutare.

Dopodiché il verde. Proprio recentemente sono uscito di nuovo in Commissione, e lì forse non si è capito bene cosa volevo dire. Il verde siamo sicuri, quindi ho chiesto un tavolo tecnico affinché quello che dà il Comune di Rovigo sia realmente sufficiente a coprire gli attuali costi di gestione del verde? Io ho dei profondi dubbi, quindi bisognerebbe fare un tavolo tecnico, rivedere tutti i costi che ci sono attuali in base a questa legislazione che abbiamo e in base anche all'ampliamento che c'è stato evidentemente del verde, e capire se quello che diamo corrisponde poi alla realtà di quello che pretendiamo, perché se no parte del deficit potrebbe essere anche causato dal fatto che c'è un contratto che non è congruo rispetto poi ai servizi che vengono dati e questo è il punto. Non è che io voglio che venga dato di più per coprire le perdite, ma che venga quantificato bene, verificato, se veramente stiamo dando ciò che è sufficiente a coprire il servizio che chiediamo, che è stato

ampliato negli anni, eccetera, eccetera. Al di là che c'è stato già un aumento di 200.000 euro, questo lo sappiamo, ma al giorno d'oggi.

Sulle farmacie sono sempre stato contrario che fossero vendute e mi sembra che su questa cosa siamo in linea.

Sui dividendi c'era chi voleva vendere quote di Ascopiave, meno male che non è stato fatto. Sempre stato contrario, meno male che non è stato fatto perché, se siamo a questo punto, bisogna sapere perché certe scelte secondo me veramente sarebbero state negative non sono state fatte. Questo volevo sottolinearlo perché bisogna un po' ricordare queste cose qui.

Queste sono le due cose principali. Dopodiché è vero che questo piano va migliorato perché era stato detto anche sulle spese generali comprendono tutte le spese dei servizi, quindi a volte non si riesce a quantificare, questa osservazione che ha fatto Tovo, che a me sinceramente era sfuggita, che non si riesce bene a capire poi a quanto queste spese devono essere ripartite all'interno dei vari settori, quindi quant'è l'efficacia. Senz'altro questo è un passo successivo che deve essere fatto per avere un quadro più equilibrato della situazione, perché magari certe spese incidono più su certi servizi che adesso magari sembra che diano un'entrata maggiore, ma in realtà può darsi che dopo non sia proprio così. Queste senz'altro sono cose che devono essere attuate e verificate.

Organizzazione del personale, questa cosa ci tengo a dirla: formare, riqualificare il personale che è previsto nel piano e avere un'interconnessione, un'osmosi tra il personale dei vari settori, in ogni ormai Pubblica Amministrazione deve essere un passo fondamentale, cioè non si può andare avanti, "Io sono qui, questa cosa non mi compete perché io sono da questa parte". Questo vale per il Comune, vale per ogni Ente Pubblico, perché il Comune è un'unica entità, ASM è un'unica entità. Avere questi settori all'interno, quindi personale che magari può avere dei tempi disponibili e non lo utilizzi perché fa solo quello e non è dell'altro settore, secondo me fa parte di un vecchio modo di intendere la Pubblica Amministrazione. Quindi se si riesce ad arrivare, come mi sembra di aver avuto assicurazioni in merito qua, di avere un'interconnessione e quindi utilizzare meglio lo stesso personale in più servizi dove occorre, credo che sia un passaggio anche questo che va poi a economizzare, quindi un'economia di scala, e a favorire quindi anche un servizio in generale più efficiente.

E' per questo motivo che io anticipo già la mia dichiarazione di voto. Come ho detto già anche in Commissione, in questa prospettiva, con queste considerazioni, con queste premesse, che comunque il piano, sono d'accordo, il piano va implementato con degli indicatori, cioè ci deve essere questo passaggio successivo, perché se no non si riesce neanche a valutare poi l'efficacia del piano, quindi penso che sia un passaggio obbligatorio che deve essere fatto. Con queste premesse il mio voto è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Io rispondo un po' anche a quello che è avvenuto in passato, naturalmente dal 2019. Nel 2019 c'era la gestione Duò e nella gestione Duò c'era un profondo rosso, quindi non è che...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

No no, rosso in senso finanziario. Quindi le situazioni che abbiamo trovato e che poi nel corso del tempo si sono lentamente risanate per arrivare poi ad una situazione di equilibrio e anzi di attivo. Naturalmente fondamentali sono gli apporti di ASM SET e i dividendi di Ascopiave.

Per quanto riguarda il verde, ricordo che è stato fatto un piano industriale anche nel 2023, mi sembra, dove si è aumentato di 150.000 euro l'apporto sul verde, ma contemporaneamente si era

fatta un'analisi dei costi e una sorta di istruttoria su quello che doveva costare fare i lavori che ASM faceva sul verde per il Comune.

Quello che era una sorta di contratto di servizio che doveva valere sul verde, mi risulta non sia mai stato firmato da ASM. Io credo, se vogliamo essere certi che quello che noi poniamo come finanziamento sia sufficiente e sia adeguato, dobbiamo basarci su un'analisi dei costi che c'è, basta solo tirarla fuori e condividerla fra ASM e il Comune.

Ultima cosa. Non ci può più stare di avere un Presidente che fa anche l'Amministratore Delegato, cioè abbiamo bisogno in una Società normale e in un Comune normale che ci siano le funzioni che vengono rispettate e i ruoli, perché sono ruoli diversi: il Presidente ha una funzione, l'Amministratore Delegato ne ha un'altra, o il Direttore che sia, perché qui forse non si parla di Amministratore Delegato. Quindi una è una funzione esecutiva, l'altra è una funzione di controllo. Perciò credo che bisogna normalizzare queste cariche, e non solo in ASM, perché ricordo che anche in Ecoambiente abbiamo ancora delle situazioni fuori controllo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Noce, prego.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Io mi trovo invece pienamente in linea con quanto già espresso dal Consigliere Damiano Sette. Io sono entrata in Consiglio Comunale nel suo stesso anno, nel 2019, allora sedevamo all'opposizione e la situazione era obiettivamente diversa, la conosciamo bene.

Io ho ascoltato con attenzione tutti i rilievi che sono stati mossi e ritengo anche che ce ne sono di parzialmente condivisibili, cioè tutto è migliorabile, tutto è perfettibile. Personalmente ad esempio sul piano del verde io ritengo siano necessari ulteriori miglioramenti e ci siano delle cose da approfondire.

Però io voglio soffermarmi su quelle che sono le positività, gli effetti positivi. Il CdA trovo che abbia fatto un grandissimo lavoro in questi anni e io registro un generale andamento positivo nella gestione finanziaria.

Devo valorizzare determinati aspetti: ad esempio io apprezzo gli obiettivi di modernizzazione, di digitalizzazione; trovo che sia da lodare l'iniziativa legata proprio e l'impegno profuso che si è dedicato per le farmacie, in particolare per il servizio a livello sociale, quindi con la consegna dei farmaci a domicilio gratuiti per le fasce deboli.

Prima il Consigliere Masin che diceva che non è chiaro quali sono queste fasce deboli. Proprio tu che vanti di sedere da vent'anni in 2^a Commissione, lo sai bene invece quali sono le fasce deboli. Abbiamo condiviso cinque anni in quella Commissione e ci siamo battagliati su tanti aspetti. Lo sai, normativamente sono ben definite.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Ma si rifà al dato normativo per forza. Questo è un servizio territoriale molto importante e poi magari è anche da valutare, è interessante anche la proposta del Consigliere Rossini, non so se chiamarla anche qui impropriamente una partnership pubblico privato, però considerando anche il lavoro prezioso delle Associazioni, se ci sono dei limiti è bene approfondire quali siano. Quindi tutto è migliorabile e tutto perfettibile, però trovo che ci siano delle azioni molto importanti che si stanno svolgendo. Io devo registrare questo trend assolutamente positivo e pertanto esprimo a nome del gruppo il voto positivo favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Altrimenti io chiudo la discussione. Prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Gruppo Misto:

Aspettavo di intervenire per sentire il Capogruppo di Fratelli d'Italia che ancora una volta, sia l'altra volta che questa volta non interviene, il gruppo più grosso e numeroso dove sul programma spesso si è parlato di partecipate e, sia quando c'è stata la presenza del Presidente, che oggi che si parla di piano industriale, non dice una parola. Prendo atto. Aspettavo di sentire il mio ex gruppo per capire un attimo come si muoveva rispetto anche alle battaglie e ai discorsi che abbiamo sempre fatto non solo su ASM SpA ma anche su tutto il resto.

Provo un po' a riassumere il mio punto di vista che è quello che è sempre stato da due anni a questa parte, cioè quello di vedere le aziende in una visione industriale, in una visione dove le aziende devono produrre, anche se sono aziende comunali perché o noi le socializziamo tutte e allora non dobbiamo più fare tante analisi sui bilanci, sappiamo che sono analisi fatte sul cosiddetto obiettivo del sociale, altrimenti se sono aziende che devono comunque rendere conto di un bilancio e devono comunque produrre un bilancio almeno tendenzialmente attivo, allora dobbiamo fare certi ragionamenti che non ho visto e non ho sentito oggi, e mi permetto di dire, né da una parte, né dall'altra, rispetto soprattutto a quello che ho apprezzato l'intervento di Borgato che ha fatto un'analisi da Dirigente anche come livello professionale, nel senso che è entrato un attimo nel merito della questione.

Evito di stare lì a parlare di come nasce l'ASM. Parte a suo tempo da una gestione calore, del gas, per poi dopo assumere la gestione completa con la fusione con la SAP di Firenze, dell'igiene urbana, e dopo arriviamo a un ragionamento fatto negli anni di incorporare, con la nascita di Ecoambiente, eccetera, quindi con aziende che fino a prova contraria non solo devono fare e produrre un servizio sul territorio, devono comunque anche finalizzare la loro operatività con costi e benefici.

Io sinceramente avrei fatto lo stesso discorso anche se fossi stato seduto al posto di Venuto in questo momento. Mi sembrano un po' ragionamenti fatti di rassegnazione, cioè quello di dire "Vediamo un po' quello che può fare ASM più avanti".

Scusate, apro una parentesi: non ho visto un grande piano industriale, e l'ho letto tutto. Non ho visto un vero piano industriale e mi sembra più una specie di libro dei sogni su un ragionamento che parte da lontano e negli ultimi anni, non solo con l'Amministrazione Cittadina, intendiamoci, ma sembra quasi di portare avanti un'azienda e tamponando le cose che non vanno solo perché ci sono i cosiddetti dividendi che arrivano dalle partecipate, appunto da ASM SET e quant'altro. Se noi togliamo il ramo gas a questo punto e le nostre partecipate, se andiamo a vedere tutto il resto, dobbiamo dire che se eravamo preoccupati e siamo preoccupati per AS2, dobbiamo esserlo ancora di più per l'ASM SpA, perché se andiamo a vedere quelli che sono i ricavi, i bilanci passivi di tutti i vari settori, non può essere un grande successo quello di dire che le farmacie sono in attivo.

Edoardo Lubian lavora in una farmacia e sa cosa sono i ricavi veri e propri in una farmacia, e quando si parlava a suo tempo di vedere non una trasformazione sulla cosiddetta farmacia sociale, perché certe cose le fa già l'USL: il farmaco a casa, il magazzino, cioè non stiamo inventando nulla di nuovo. Dobbiamo solo capire se certi prodotti che abbiamo sul mercato, se vale la pena tenerli, se c'è da fare un altro ragionamento, se possiamo andare avanti all'infinito tamponando con i dividendi Ascopiave, ASM gas, eccetera, per tamponare tutte le altre e così diventa meno indolore fare il ragionamento, oppure dobbiamo cominciare un po' a capire se dividere e cominciare a parlare di utility rispetto a quelle che sono anche le altre partecipate, dove abbiamo delle quote importanti sul territorio, o se dobbiamo andare avanti ancora, come è stato fatto nel passato, dicendo appunto che comunque il piano industriale promette bene, saranno comunque cose che andremo a fare, e dopo però vedrete, ci troviamo il prossimo anno probabilmente e sicuramente a parlare delle stesse identiche cose.

Io mi aspettavo, la Cittadin lo sa perché ne abbiamo parlato tante volte, mi aspettavo un cambio di marcia su questa cosa. Mi aspettavo, visto che ormai sono passati due anni, un ragionamento che partisse dal Comune di Rovigo, ma che passasse anche nei vari settori e nei vari Soci che ci sono anche in tutte le varie aziende che abbiamo sul territorio, per fare un ragionamento un po' più

ampio. Va bene la digitalizzazione dell'ASM Spa, ma abbiamo l'AS2: la digitalizzazione poteva essere fatta con l'AS2. Non aveva logica secondo me quello di creare un altro settore, perché altrimenti andiamo a fare dei doppioni, altrimenti vuol dire che non crediamo nella nostra partecipata, allora molliamola, allora vendiamo le nostre quote e chiudiamo lì la questione dell'AS2. E così anche tutto il resto. Perché se invece ci teniamo, e dobbiamo secondo me tenerci, dobbiamo lavorare in maniera tale da creare maggior produttività e soprattutto controllando quelli che sono i costi da una parte, ma soprattutto quello che può derivare dal nostro impegno che abbiamo nelle varie Società, altrimenti abbandoniamole, saranno loro stesse, è inutile che stiamo qui a parlare dentro il Consiglio Comunale, e il 28% o il 26%, quello che abbiamo sull'AS2, mettiamolo sul mercato, almeno realizziamo forse qualche soldino, non credo, perché bisogna essere dei pazzi in questo momento acquisire quelle quote, ma almeno da allora, quando siamo stati coinvolti in un ragionamento sull'AS2, io non ho più visto e sentito nulla, come quasi non ci appartenesse quell'azienda. Stiamo attenti che non facciamo la stessa cosa anche con l'ASM SpA nel momento in cui, ripeto, oltre a parte i dividendi, non cominciamo a ragionare su come rilanciare gli altri settori.

Quindi ho difficoltà a dire che approvo questo piano industriale, proprio per non evitare questioni che non c'entrano niente rispetto a un ragionamento, coerente il mio che va avanti da due anni, mi astengo sulla valutazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? No. Dichiarazioni di voto? Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie, Presidente. La mia è solo una dichiarazione di voto perché già l'intervento del collega Borgato ha un po' illustrato, anzi ha ben illustrato dal punto di vista tecnico tutti quelli che sono i dubbi del nostro gruppo in relazione a questo piano industriale. Il Consigliere Borgato ha fatto presente che si tratta di un documento programmatico, a natura sostanzialmente programmatica, io direi forse quasi un insieme di desiderata, perché così mi sembra di leggere questo piano industriale. E' un piano industriale di fatto privo di numeri e quindi ci dà dei dubbi seri sulla sostenibilità.

Raccolgo la provocazione e l'input del Consigliere Sette: ogni volta che vengo a votare mi pongo il problema di qual era l'assetto di determinate situazioni quando eravamo al governo di questa città. E' vero, i dividendi a favore di ASM c'erano anche dal 2019 in poi. Però posso garantire.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Sì sì sì, questo è un dato di fatto, però è un po' riduttivo. Cioè dire che alla fine questo piano industriale è uguale a quello degli altri fatti in precedenza solo perché anche là c'erano i dividendi, che assicuravano in qualche modo l'equilibrio, fa torto alla lettura dei piani industriali precedenti, che non erano, se vogliamo sinceramente, così superficiali.

La scorsa volta io ho sollevato una serie di questioni, anche meno di quelle che sono state sollevate dai colleghi che mi hanno preceduto e, di fronte a queste questioni, non ho avuto nessuna risposta, che pare essere un trend, cioè uno parla, non gli rispondono, fa le interrogazioni, scarsamente gli rispondono. Ho chiesto anche informazioni al collega Tovo che è andato in Commissione e mi ha detto che anche in Commissione tutte le questioni che erano state sollevate non hanno avuto una risposta.

E' anche questa mancanza di risposta che ci impedisce oggi di votare favorevolmente. Il piano economico finanziario in realtà è fragilissimo. Avevo anche chiesto lumi sul bilancio: non mi sono stati dati. Ho anche fatto presente che c'è fra i vari punti da sviluppare l'internalizzazione del servizio di diserbo meccanico, la cura del verde, che dovrebbe generare risparmi per circa 50.000 euro, ma nessuno mi ha spiegato come si fa a realizzare seriamente un servizio di internalizzazione

di parte dell'attività di manutenzione ordinaria, se poi si va a ridurre il personale, cioè in realtà poi tra l'altro qui vogliamo dare maggiori servizi e non ho capito bene, visto che si fa una cura, chiamiamola di cavallo, di riduzione dei costi del personale, da qui all'orizzonte temporaneo del piano industriale. Anche su questa cosa qui io non ho avuto nessuna risposta. Anche sul servizio di gestione del calore non c'è stato nessun approfondimento. In più il tema non banale, che è quello appunto del coinvolgimento da parte di un unico soggetto in più ruoli fondamentali per la partecipata. Anche lì è stato chiesto: ma dovendo essere la scadenza al 31 dicembre 2026 di questo conflitto nel ricoprire questi ruoli da parte del Presidente Nicoli, non c'è stata data nessuna indicazione, cioè nessuna risposta, né è stata data una seria risposta quando sono state sollevate le questioni del ritardo nella realizzazione dei loculi cimiteriali.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Chiudiamo.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Sì. Ho fatto riferimento alla mancanza dell'aggiornamento di questo capitolato che regola i rapporti tra Comune e ASM. Mi risultava che ne era stata fatta una bozza, era stata fatta dal Presidente precedente. Non mi è stata data risposta a che punto siamo.

Ora, come dice l'Assessore Aretusini, noi vogliamo approvare questa delibera perché il Comune vuole investire su ASM in efficienza, innovazione e sostenibilità. In realtà il Comune non investe nulla, manca quella sinergia, quella capacità di comprendere quali sono le prospettive che il nostro Ente, che il nostro Comune dà rispetto alla propria partecipata. L'ho già detto l'altra volta, non ci si parla. Quindi in questo contesto fragile di mancanza di una visione complessiva e di un piano industriale generico e senza numeri, il nostro gruppo dà un voto negativo, sfavorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Ha fatto bene la mia collega Merlo prima a ricordare che bisogna superare quanto prima l'attuale concentrazione di cariche in capo a una sola persona, e poi anche ci aggiungerei individuare una figura dirigenziale che possa garantire lo sviluppo del ramo farmacie.

Detto questo il mio voto è legato all'aspetto politico, al cambio di rotta che non è roba da poco, perché se ricordiamo che il candidato e poi Sindaco Avezzù nel suo programma elettorale e con le linee programmatiche in quest'aula una delle parti principali riguardava proprio la vendita delle farmacie, e il mio primo intervento in quel primo mandato fu proprio per tentare di confutare il fatto che le farmacie fossero un problema. Erano una risorsa e andavano valorizzate. Ma non è stato un tantum perché poi anche nel 2015, come ricordava il collega Rossini, si è riproposto per trovare le risorse e per eliminare il problema buche e marciapiedi, ci volevano 15 milioni di euro, la formula magica era vendere le farmacie - Paolo se lo ricorda - e qualcun altro invece ha proposto di vendere le quote di Ascopiave. Se ci fosse stata quella possibilità lì e se fosse andata a buon fine quella possibilità lì, praticamente ASM avrebbe già finita la sua missione.

Io guardo l'aspetto politico. Il dato confortante è che avevamo detto a gran voce che le farmacie erano una risorsa, bisognava valorizzarle. Adesso si cambia marcia, sono contento. Questo è il motivo della mia astensione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Presidente, devo smentirmi perché avevo annunciato di non intervenire, però diceva il poeta “Contengo moltitudini”. In realtà è perché ho ascoltato anche gli interventi precedenti, quindi ribadisco che il mio sarà un voto contrario a questo piano, però ero stimolato, sarò brevissimo evidentemente, visti i tempi risicati, dalle riflessioni che venivano anche dal Capogruppo Sette, su cui ho poco da aggiungere, nel senso che l'impianto del suo intervento era condivisibile, se non che in questa stessa sede è stato detto qualche giorno fa che si era ereditata un'azienda rimasta ferma agli anni 80-90, al medioevo quasi. Ricordavo semplicemente che questa azienda è stata gestita per molti anni anche da mandati a Presidenti di centrodestra, Duò, Fiocchi, Paron, eccetera.

L'altro elemento invece, ringrazio Rossini che mi ha forse eretto a rappresentante della sinistra mondiale, però dammi atto che per quanto in maniera un po' masochistica sia sempre nel PD, non sono un settario, quindi in qualche modo mi attenevo a questo piano senza voler andare troppo indietro dal tempo, anche per questione che qui sono eletto in questo Consiglio e quindi di questo parlavo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Ho sentito dal Capigruppo di maggioranza in qualche modo elogiare questo piano industriale dicendo che gli obiettivi ci sono, che sono obiettivi di lungo periodo. Io francamente trovo difficile aggrapparmi a queste dichiarazioni perché, come già evidenziato, in questo piano industriale mancano dei cronoprogrammi, mancano dei target che siano verificabili, mancano degli indicatori di qualità del servizio. Sono parole scritte sulla carta che di visione, mi dispiace dirlo Assessore, hanno ben poco.

Ho apprezzato invece l'intervento del Consigliere Piscopo, perché ne avevamo già parlato in quest'aula. Purtroppo noi, è vero, stiamo incontrando le nostre partecipate una alla volta con un Consiglio dedicato, ma quello che è necessario fare, e non è più secondo me rimandabile, è una visione d'insieme, è mettersi veramente a pianificare il futuro delle Società partecipate del Comune di Rovigo, insieme ovviamente con le altre Amministrazioni, laddove ci siano, e insieme con eventuali Soci, perché altrimenti ci ritroveremo di volta in volta ad approvare dei bilanci o comunque ad affrontare delle situazioni di negatività sempre maggiori.

Abbiamo tirato in ballo la Sindaca, Consigliere Sette, non per mancanza di rispetto, ovviamente ci mancherebbe, ma perché il Comune di Rovigo è socio al 100% della partecipata ASM, la nostra Società in house, e quindi se le risposte non sono arrivate dal Presidente Nicoli, che io francamente ho trovato anche rispettoso dei Consiglieri e dell'aula, perché non ha risposto a nessuna delle osservazioni fatte, nessuna. Io ho compreso la sua difficoltà in questo conflitto di interessi, nei multi ruoli che sta assumendo, ma anche lì è stato irrispettoso non solo dei Consiglieri di minoranza, ma anche del Sindaco, perché il Sindaco glielo aveva chiesto in conferenza stampa di determinare questa situazione.

A fronte di una mancanza di risposte da parte di ASM, è chiaro che mi rivolgo a chi questa Amministrazione la guida e la governa, che è il Sindaco.

Detto questo, ripeto, la visione annunciata io non la vedo e quindi voterò a contrario questo piano industriale. Sono rimasto francamente stupito di tutti questi elogi sperticati da parte della maggioranza. Vedremo fra un anno, quando scadrà il Consiglio di Amministrazione, se questi elogi saranno riconfermati o se oppure tornerete e arriverete sulle posizioni della minoranza. Ripeto voto contrario. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Approfitto della dichiarazione di voto per rispondere simpaticamente al Consigliere Crivellari che mi allega anche amicizia e stima. Simpaticamente però. Ti vorrei ricordare che il tuo Presidente era del PD negli ultimi quattro anni di ASM, cioè non era della sinistra, era del PD, e siccome ha detto che come le farmacie, hai fatto un'osservazione che era un po' debole il sociale che stava iniziando, ammesso e concesso che fosse vero e che per me non lo è, perché si deve iniziare e mi sembra un buon inizio, ti ho solo ricordato che nel sociale come PD nei precedenti quattro anni è stato fatto niente di niente, il nulla. E quindi secondo me dovevi avere un spirito più propositivo su questa cosa, visto che in passato non avete fatto niente come PD.

Al di là di questo, il mio voto è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. C'è qualche altro intervento? No. Mettiamo in votazione la delibera. Favorevoli? 19 favorevoli. Contrari? 8 contrari (Tosini, Crivellari, Frigato, Merlo, Biasin, Tovo, Borgato e Crivellaro). Astenuti? 2 astenuti (Masin e Piscopo).

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

PUNTO N. 7 - “Aggiornamento del “Piano delle alienazioni” – DUP – Bilancio previsionale 2026-2028 ai sensi e per gli effetti dell’art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in L. 06.08.2008, n. 133 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 dell’11.09.2025”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto successivo “Aggiornamento del “Piano delle alienazioni” – DUP – Bilancio previsionale 2026-2028 ai sensi e per gli effetti dell’art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in L. 06.08.2008, n. 133 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 dell’11.09.2025”. La delibera viene presentata dall’Assessore Lorenzo Rizzato. Il punto è stato anche affrontato in Commissione e ha ottenuto parere favorevole unanime. Prego Assessore.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Grazie Presidente. Questa delibera sostanzialmente va ad approvare un piano delle alienazioni che è nella sostanza identico a quello dell'anno scorso. Sostanzialmente il patrimonio comunale è rimasto invariato, pertanto sono sempre gli stessi immobili.

Brevemente do lettura: fabbricato sito in Via Caracchio, area edificabile sito in Viale Porta Adige, area sito in Rovigo frazione Borsea Via Don Milani, area acquisita con decreto n. 551 di Via Giro, area acquisita con decreto n. 546 in Via Boccaccio, area acquisita con decreto n. 546 sempre in Via Boccaccio, area acquisita con decreto n. 460 in Commenda Est Via Verga, area comunale sito in Via Rodolfo Rossi m. 34/A a Grignano Polesine, area campanile parrocchia San Bortolo, sacrestia parrocchia San Bortolo. Per un totale complessivo di 591.560 euro.

Un'ulteriore novità che abbiamo discusso anche in Commissione è sostanzialmente il riconoscimento a favore del Demanio di una quota parte degli introiti ottenuti dalla vendita dei beni demaniali, abbiamo venduto 15.000 euro di beni demaniali, e pertanto la normativa prevede che una quota parte, un 25%, vengano destinati al Demanio stesso.

Abbiamo ricavato pertanto 15.200 euro e dovremmo versare 3.800 euro al Demanio stesso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo la discussione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Allora mettiamo in votazione. Favorevoli? Unanimità dei presenti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui abbiamo unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nemmeno. Grazie.

Chi è fuori può entrare.

PUNTO N. 8 - “Approvazione schema di convenzione per la delega della funzione riferita alle impegnative ICDB – ICDB Plus – ICDM – IDCMGS – da parte dei Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale n. 18 all’Azienda ULSS 5 Polesana (RO) – Anno 2026 – Conferimento delega di firma al Sindaco del Comune di Lendinara – Capofila dell’ATS Ven 18”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto successivo. Lo presenta l’Assessore Milan Dominga “Approvazione schema di convenzione per la delega della funzione riferita alle impegnative ICDB – ICDB Plus – ICDM – IDCMGS – da parte dei Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale n. 18 all’Azienda ULSS 5 Polesana (RO) – Anno 2026 – Conferimento delega di firma al Sindaco del Comune di Lendinara – Capofila dell’ATS Ven_18”. Il punto è stato affrontato e approvato anche in Commissione con voto favorevole unanime. Tutti questi acronimi, ci spiega lei. Prego Assessore.

MILAN DOMINGA – Assessore:

Buongiorno a tutti. Un saluto al Consigliere Busson e benvenuto. Faccio una premessa anche per chiarire a qualcuno che magari non è a conoscenza di cosa sia l'acronimo ICD, ICDB, ICD Plus, che sta per impegnativa di cura domiciliare. L'impegnativa di cura domiciliare è un contributo che viene erogato alle persone non autosufficienti per l'assistenza delle stesse al domicilio, e serve per acquisire direttamente prestazioni di supporto nella vita quotidiana.

Le vado a leggere che così le ricordo meglio anch'io. La differenza tra ICDB, ICDB plus, le varie impegnative di cura domiciliari si sviluppano e si differenziano in base al bisogno assistenziale, che può essere basso, medio, elevato. Cosa significa? Significa che nel livello basso l'accertamento viene fatto dai servizi sociali territoriali e dal medico di medicina generale. Le credenziali per poi erogare il contributo sulla base dell’ISEE si tiene conto di un ISEE inferiore ai 16.000 euro.

Mentre per quello medio, quindi in cui si hanno categorie di persone come per esempio gravi disturbi del comportamento o comunque rilevate sotto il profilo della scheda di valutazione multidisciplinare, e lì possono essere anche casi tipo demenza, il contributo che viene erogato si rifà all'ISEE, sempre inferiore ai 16.000 euro.

Quello invece elevato abbiamo persone non autosufficienti, la valutazione viene fatta dai servizi sociali, dal medico di base e dal Distretto socio sanitario. Qui abbiamo un ISEE socio sanitario inferiore ai 50.000 euro, proprio perché comunque abbiamo casi particolari, ed elevato a 65.000 euro per persone minori.

Tutto questo per arrivare a cosa? Sapete anche voi che tutti i servizi, o quantomeno una buona parte, perché non è ancora stato definito il tipo di servizio che verrà erogato, quanto meno traghettato verso l'ambito territoriale sociale, quindi inizialmente sono previsti determinati lepsi; è stato previsto anche questo tipo di servizio. Tuttavia, proprio perché l'ATS, l'ambito territoriale sociale, non ha ancora strutturalmente e operativamente ancora una funzione, tutti i Comuni, facendosi ovviamente capofila il Comune di Lendinara portavoce, hanno chiesto all'azienda ASL di occuparsene ancora lei come azienda, proprio perché poi le famiglie facilitino anche la richiesta di rimborso.

Quindi come Comune, insieme a tutti gli altri copartecipanti Comuni, firmiamo una convenzione affinché il Comune capofila di Lendinara ci rappresenti con la Regione, in maniera da lasciare questo servizio ancora in capo all'ASL per il 2026.

Per il 2027 dovrà essere fatto un rinnovo, quindi non è automatico che questo sia a lungo termine, bensì verrà rinnovato poi il prossimo anno con la stessa, se qualora l'ATS non dovesse essere strutturalmente operativo, verrà fatto un rinnovo in tal senso. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo la discussione. Qualcuno chiede di intervenire? Consiglieria Crivellaro, prego.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Analizzando e guardando i documenti che ci avete fornito, è evidente che l'assetto strutturale dell'ATS è ancora in fase di transizione, quindi non ci sono ancora le dotazioni organiche di personale necessarie per gestire il servizio. E quindi è naturale e auspicabile anche da parte nostra che ci sia l'accordo per chiedere all'Azienda Sanitaria di continuare a gestire questi servizi per garantire la continuità assistenziale.

Detto questo, visto che è stato citato e che è citato anche nella proposta di delibera, che tempi ci sono? Cioè potete darci l'aggiornamento anche in merito al cronoprogramma, non tanto delle impegnative di cura domiciliare, quanto anche allo sviluppo e all'evoluzione dell'assetto degli ATS? Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Assessore.

MILAN DOMINGA – Assessore:

Ringrazio la Consiglieria Crivellaro per questa domanda, anche perché così posso anche preannunciare che siamo nella fase di compimento dello Statuto, quindi siamo a buon punto. E' vero anche che la Regione ci ha dato una proroga e la possibilità quindi anche di rivedere certi servizi o quantomeno capire, sulla base anche dei Comuni, proprio per la tipologia di utenza, faccio un esempio pratico: il Comune di Rovigo, come ho già spiegato, ha un bacino di utenza, purtroppo per quanto riguarda il sociale, molto più grande e più ampio rispetto ai restanti Comuni, senza nulla togliere ai restanti Comuni. Questo comporta che i servizi e il personale soprattutto non possa essere transitato direttamente e completamente all'Ambito Territoriale Sociale.

Quindi per quanto ci riguarda stiamo valutando anche una possibile convenzione, proprio per far sì che i servizi professionali e sociali una parte ci rimangano, proprio per dar seguito anche agli ulteriori servizi che riguardano solo il Comune di Rovigo, perché non tutti i servizi verranno transitati nell'Ambito territoriale. Quindi noi dobbiamo dare supporto e risposta ovviamente all'utenza che poi ci verrà a chiedere lo sviluppo di altri servizi.

Pertanto siamo comunque a buon punto. La prossima settimana abbiamo addirittura l'incontro con l'Assessore regionale Paola Roma, la Dottoressa Roma. Verranno quindi espletate varie incognite, vari punti che comunque sono stati sollevati anche da altri Comuni, perché il problema è a volte la comprensione anche di determinati iter anche dagli altri Comuni. Semmai vi farò un aggiornamento sicuramente. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Allora mettiamo in votazione. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Chiedo la cortesia di interrompere la seduta per un minuto. Vi chiedo di stare in Consiglio per aggiornarci sul punto successivo. Quindi interrompo un minuto. Alle 12.46. Grazie.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Riprendiamo. Abbiamo avuto una sostituzione di Segretario temporanea. Facciamo l'appello.

Segretario:

Buongiorno a tutti.

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 24 Luglio 2026

Arduin Laura presente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina assente giustificata, Benetti Fabio presente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Busson Francesco presente, Cittadin Valeria assente, Conchi Ezio presente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Folchini Cristina assente giustificata, Frigato Federico presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Merlo Dina presente; Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia presente, Piscopo Aniello assente, Rossi Elena assente giustificata, Rossi Nino presente, Rossini Antonio presente, Sette Damiano presente, Tasinato Sofia assente giustificata; Tosini Palmiro Franco assente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

25 presenti. La seduta è valida.

PUNTO N. 9 - “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 derivante da titolo giudiziale esecutivo (sentenza della Corte dei Conti n. 338/2025, a favore di n. 18 amministratori ed ex amministratori comunali e contestuale presa d’atto della copertura finanziaria mediante applicazione di quota dell’avanzo accantonato (fondo accantonamento per passività potenziali)”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Riprendiamo il Consiglio con “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 derivante da titolo giudiziale esecutivo (sentenza della Corte dei Conti n. 338/2025, a favore di n. 18 amministratori ed ex amministratori comunali e contestuale presa d’atto della copertura finanziaria mediante applicazione di quota dell’avanzo accantonato (fondo accantonamento per passività potenziali)”.

Vedo che esce il Consigliere Avezzù, Venuto, Cittadin e anche Busson. Assessore Rizzato la presenta lei. Il punto comunque è stato approvato in Commissione con 5 voti favorevoli, nessun contrario, nessuna astensione. Prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Grazie Presidente. Ovviamente bisogna specificare che presento io questa delibera non in quanto Assessore competente per materia, ma come Assessore anziano, per i motivi che conoscete ovviamente.

Si tratta, come diceva prima il Presidente, di un riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio, che però trova copertura dall'applicazione di una quota dell'avanzo accantonato, quindi il cosiddetto fondo accantonamento per passività potenziali, pari a un valore di circa 52.000 euro, che verranno distribuiti nei confronti di 18 beneficiari, che sono amministratori o ex amministratori del Comune di Rovigo, sulla base di quella che è una sentenza della Corte dei Conti. Quindi in sostanza noi andiamo a prendere atto di quella che è la sentenza della Corte dei Conti e di conseguenza andiamo a versare queste somme nei confronti dei 18 coinvolti.

Ovviamente, visto che era stata sollevata in Commissione, non si tratta della spesa totale, della copertura totale dei costi delle spese legali, ma di una quota a parte.

Per eventuali dettagli tecnici è presente in aula il Dirigente Plechero che ha seguito la vicenda.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo la discussione. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Grazie Presidente. Solo una domanda. Volevo capire se questa sentenza è diventata esecutiva oppure se è oggetto ancora di appello di impugnazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Dottor Plechero, prego.

Dott. PLECHERO MARCO – Dirigente Settore Risorse Umane:

Non è ancora passato in giudicato, nel senso che c'è ancora tempo un anno per appellare. Quindi noi non sappiamo, perché è stata pubblicata a fine ottobre 2025, quindi c'è un anno fino a ottobre 2026 per proporre appello, sia da parte della Procura della Corte dei Conti, sia da parte di eventuali condannati. Quindi è ancora aperto, però noi dobbiamo comunque dare esecuzione.

E' chiaro che nella stessa delibera abbiamo dato atto che qualora ci fosse l'appello, provvederemo eventualmente a recuperare le somme, a ripetere le somme. E' esecutiva nel senso che gli si dà attuazione, ma non è ancora passata in giudicato completamente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Giusto per chiarire, quindi noi paghiamo perché è un titolo esecutivo comunque e siamo tenuti nell'ipotesi in cui, per ipotesi, dovesse essere impugnata e ribaltata, noi facciamo un eventuale recupero, in questo senso. Comunque è esecutiva e ci hanno chiesto il pagamento da quello che vedo nell'istruttoria.

Dott. PLECHERO MARCO – Dirigente Settore Risorse Umane:

Esatto. Per noi diventa esecutiva quando ce la notificano. L'hanno notificata il 28 maggio, quindi da quell'ora lì il titolo è di fatto esecutivo, tanto è vero che aspettare di più poteva eventualmente esporre a... quindi l'inerzia non è ben vista. Ci siamo sempre confrontati con la Corte dei Conti, hanno detto "No no, voi procedete, anzi dovete procedere", perché dopo noi dobbiamo comunque aggiornare un portale proprio della Corte dei Conti di monitoraggio e sono tracciati tutti gli step che facciamo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

C'è un passaggio importante che ha detto il Dirigente, cioè vi siete rapportati quindi con la Corte dei Conti per avere conferma di dare già esecuzione al pagamento?

Dott. PLECHERO MARCO – Dirigente Settore Risorse Umane:

Sì sì, certamente.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

E poi avremo 120 giorni mi sembra da maggio noi per dare esecuzione?

Dott. PLECHERO MARCO – Dirigente Settore Risorse Umane:

Noi dobbiamo attivarci immediatamente, ci hanno detto.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Il termine ultimo?

Dott. PLECHERO MARCO – Dirigente Settore Risorse Umane:

Non so se c'è un termine per questa...

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Sì che c'è. Se ci hanno chiesto il pagamento, c'è il termine.

Dott. PLECHERO MARCO – Dirigente Settore Risorse Umane:

A noi non ce l'hanno detto. Hanno detto "Attivatevi subito".

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Comunque siamo nei termini quindi? Perché dovrebbe essere 120 giorni. Se qualcuno me lo può confermare magari grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Qualche altro intervento? No. Dichiarazioni di voto? Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Il voto mio è favorevole, ovviamente con riserva di ripetizione in caso di riforma della sentenza.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altra dichiarazione di voto? No. Allora mettiamo in votazione la delibera.

Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui abbiamo unanimità.

Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Quindi chi era uscito può rientrare. Grazie

PUNTO N. 10 - “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza TAR Veneto su ricorso R.G. 469/2025 – Integrazione rispetto a riconoscimento di cui a deliberazione C.C. n. 20 del 15.05.2026”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Procediamo con la trattazione del punto successivo “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza TAR Veneto su ricorso R.G. 469/2025 – Integrazione rispetto a riconoscimento di cui a deliberazione C.C. n. 20 del 15.05.2026”. Il punto è stato affrontato in Commissione e ha ottenuto 4 voti favorevoli e 2 astensioni. Viene presentato dall’Assessore Milan Dominga. A lei la parola.

MILAN DOMINGA – Assessore:

Si tratta in pratica di un debito fuori bilancio già approvato e già riconosciuto con delibera del Consiglio Comunale del 15 maggio. Cos'è accaduto? In pratica trattasi della questione rette delle Case di Cura e quindi dell'integrazione successivamente. Quindi non dico nulla di nuovo se non che c'è stato un mero errore di conteggio, ovvero l'Avvocato che ha proposto ricorso nella verifica del conteggio, quindi dell'importo a favore del proprio assistito, ha verificato che non erano stati conteggiati dieci giorni, dal 1° al 10 gennaio. Quindi viene fatta un'integrazione di 575 euro. Questa è la determina del contributo che ci viene richiesto e per cui oggi viene fatta appunto una richiesta di riconoscimento di debito fuori bilancio. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo la discussione. Qualcuno chiede intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Allora mettiamo in votazione. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 11 - “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza di condanna del TAR Veneto n. 00754/2026 Reg.Prov.Coll. n. 01243/2025 Reg.Ric.”

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto successivo che lo presenta l'Assessore Aretusini Michele “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza di condanna del TAR Veneto n. 754/2026”. Il punto è stato anche affrontato in Commissione, ha ottenuto 5 voti favorevoli e un'astensione. Assessore, a lei la parola.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Ribuongiorno a tutti. L'importo complessivo delle spese è pari a 9.404,72 euro. La Regione Veneto e la Società APIS RO1 hanno già comunicato formalmente la propria disponibilità a corrispondere la quota di rispettiva competenza pari a 3.134,91 euro ciascuna. Con questa delibera il Comune riconosce quindi il debito fuori bilancio esclusivamente la propria quota, pari anch'essa a 3.134,91 euro, provvedendo alla relativa copertura finanziaria attraverso stanziamento già previsto nel bilancio dell'Ente. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Apro la discussione dopo aver ascoltato l'illustrazione dell'Assessore Aretusini che ringraziamo. Vedo la collega Biasin, e le do la parola subito.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Torniamo a discutere di questo tema, ovvero sia della condanna del Comune di Rovigo al pagamento a favore appunto dei ricorrenti nell'ambito del ricorso APIS RO. Due cose: io avevo chiesto se poteva essere presente oggi l'Avvocato Civico e il Presidente Moretto mi dice che non c'è. Perché voi sapete che abbiamo sollevato grosse perplessità come opposizione in relazione alla condotta del Comune di Rovigo in questa vicenda, e anche era stata presentata una mozione che poi è stata respinta.

Qua ci sono due temi. Alla proposta di delibera è allegato un parere della Dottoressa Rizzi. Io mi sarei aspettata francamente un parere dell'Avvocato Civico, perché l'Ingegnere Rizzi fa una serie di affermazioni sulle quali ci sarebbe da valutare e da discutere. Dice che il Comune di Rovigo si è costituito per evitare una possibile richiesta di risarcimento danni qualora fossero stati annullati atti del Comune stesso.

La prima cosa è questa: l'impugnazione ha riguardato una delibera, cioè un provvedimento regionale. Il Comune di Rovigo ha fatto solo una serie di atti, assieme ad altri soggetti interessati, perché infatti il provvedimento regionale impugnato richiamava una serie di atti di altri Enti, per cui già questa cosa sinceramente mi sembra molto strana. Perché avrebbero dovuto chiedere i danni al Comune di Rovigo quando andavano a impugnare un atto della Regione del Veneto?

La seconda cosa che ancora sinceramente mi convince meno è questa: il Comune di Rovigo non si è limitato a costituirsi nonostante le richieste a più voci di non costituirsi, ma addirittura ha traslato il ricorso che era nato come ricorso straordinario al Capo dello Stato, è stato il Comune di Rovigo a traslarlo davanti al TAR, che non ce ne era proprio bisogno, bastava lasciarlo lì. E questo ha rappresentato francamente una forma di pressione rispetto al Comitato molto forte perché, chi conosce un minimo i ricorsi amministrativi, sa perfettamente che i costi per un Comitato, per un ricorso straordinario rispetto a un ricorso giurisdizionale, sono molto inferiori. Non solo come contributo unificato, ma anche come costi legali, perché mentre con il ricorso straordinario ti limiti a fare il ricorso e paghi anche un contributo unificato di importo inferiore, quando trasli davanti al TAR, l'Avvocato ti deve fare più atti e quindi aumentano anche le spese legali.

Dunque questo comportamento mi sarebbe piaciuto che fosse stato l'Avvocato Civico a spiegarci, perché non solo ci siamo costituiti quando hanno impugnato un provvedimento regionale, ma

addirittura noi, non APIS, noi abbiamo chiesto la traslazione avanti al Tribunale Amministrativo Regionale. Quindi anche questa cosa qua rimane per me un mistero, o meglio io me ne sono data una spiegazione, ed è quella, purtroppo, che il Comune si è impegnato parecchio rispetto a questa vicenda di questo ricorso, quando sarebbe stato meglio, come avevamo detto, quantomeno starsene fuori.

Detto questo, sappiamo anche che APIS, legittimamente, ha impugnato la sentenza del TAR. A me interessava sapere cosa vuole fare il Comune di Rovigo. Per questo volevo anche un confronto con l'Avvocato Civico che ci rappresenta, che ha fatto la difesa avanti al TAR e che sta sicuramente valutando. Intendiamo costituirci un'altra volta anche davanti al Consiglio di Stato? Sono tutti interrogativi a cui mi sarebbe piaciuto oggi avere una risposta.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Ho trovato anch'io, francamente ne discutevo prima con la collega, inusuale la relazione dell'Ingegnere Rizzi, anche perché l'Ingegnere fa tutta una serie di affermazioni sul piano giuridico che francamente penso sia di competenza del legale civico piuttosto che della parte tecnica.

Rispetto a questa vicenda, è inutile adesso ricostruirla tutta, però ricordiamoci i passaggi fondamentali. Il Comune di Rovigo decide di affiancare la ditta privata APIS nel ricorso contro il Comitato dei cittadini. Noi come Consiglieri avevamo chiesto più volte al Sindaco di fermarsi, di mettersi invece al fianco della comunità di Sarzano e di Mardimago e ovviamente della città tutta. E invece si è preferito questa strada.

Oggi chiedere a noi Consiglieri, perlomeno ai Consiglieri di opposizione che appunto si sono fermamente opposti a queste decisioni, chiedere a noi di riconoscere questo debito, lo trovo francamente, come posso dire... non so neanche come definirlo.

Ripeto, senza entrare in tutta la vicenda e ricostruirla, io dichiaro già adesso che non partecipo al voto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Volevo capire se la somma che dobbiamo oggi deliberare è da ritenersi in solido con APIS oppure se è solo totalmente a carico nostro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Assessore.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Rispondo al Consigliere Conchi: la somma totale equivale a 9.404,72 euro, la somma a carico dell'Amministrazione Comunale è pari a 3.134,91 euro. Di fatto ho sentito gli interventi, ho ascoltato attentamente l'intervento della Consigliera Biasin. Oggi ci troviamo a deliberare, lo ricordo al Consiglio Comunale, un atto dovuto di fatto previsto dall'articolo 194 del Testo Unico degli Enti Locali, che impone al Consiglio Comunale di riconoscere i debiti da sentenze esecutive. Quindi di fatto volevo richiamare un attimo l'attenzione sul punto in essere. Quindi grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Interviene il Segretario, prego.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Ho sentito l'Avvocato Civico. Per quanto riguarda la costituzione e la traslazione della causa davanti al Capo dello Stato e davanti al TAR, in realtà è stata la Regione che ha chiesto la traslazione davanti al TAR. Poi l'ha fatto anche APIS e anche il WWF. A quel punto il Comune è stato costretto, quando la causa è stata riassunta davanti al TAR, a costituirsi a sua volta in coda davanti al TAR, ma non per iniziativa autonoma del Comune.

Per quanto riguarda l'importo da pagare, i 9.000 euro sono in solido, quindi in capo al Comune sono poco più di 3.000-3.100 euro.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

E sull'appello cosa facciamo?

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Sull'appello non mi risulta che ci siamo costituiti.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ma saremmo ancora nei termini?

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Sì, entro 60 giorni, però bisogna dare un incarico all'esterno perché l'Avvocato Civico non ha l'abilitazione.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Ma la scelta per costituirci o no dipende da una scelta politica o tecnicamente è necessario avendo subito questa....

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Noi dovremmo costituirci in giudizio solo per vederci esonerati dal pagamento di 3.100 euro? Sponderemmo di più di Avvocato, di difesa legale per vederci la spesa a cui siamo stati condannati in solido, per cui non conviene proprio costituirsi, anche solo dal punto di vista meramente economico.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

C'era una questione da chiarire del Consigliere Frigato.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Ne approfitto. Avevo chiesto il motivo perché fa la relazione l'ingegnerizzi e non l'avvocato civico. Ma già che ho la parola, la questione è politica, Sindaco, è una scelta che deve fare lei come Sindaco, come Giunta, non tanto se conviene o non conviene economicamente. E' chiaro che è una scelta politica e spero che lei non decida di ricorrere in appello.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Non ho chiesto se conviene economicamente. Chiedevo solo se, da un punto di vista giuridico, perché non sono un Avvocato, avendo assunto quella posizione all'inizio di difesa dei documenti che noi avevamo presentato, adesso era un obbligo continuare con questo tipo di opposizione. Se questo non lo è, dichiaro fin da subito, ma mi dicono di no. e quindi dico fin da subito che non ci sarà da parte nostra nessuna partecipazione al ricorso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sulla sua questione risponde il Segretario.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Quando si tratta di fare un'istruttoria sul riconoscimento di un debito fuori bilancio, la relazione sulla riconoscibilità, sul fondamento del riconoscimento la fa sempre il Dirigente competente per materia e non l'Avvocato Civico.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

In questo caso l'Avvocato Civico era il Dirigente competente per materia, credo, giusto per finire la frase.

La sentenza 754/2026 del TAR del Veneto deriva dalla Costituzione in giudizio del Comune di Rovigo, a fianco di una Società a capitale multinazionale tedesca, contro il ricorso e le legittime richieste dei residenti della frazione di Sarzano, che agivano di contrasto a un mega impianto di trattamento liquami prodotti in altre Province e Regioni che arrivavano nel nostro territorio per produrre un elevato tasso di inquinamento e creando danni alla salute e agli interessi economici dei cittadini e delle attività produttive presenti.

Un ricorso del Comune contro i cittadini è risultato ingiustificabile e inammissibile. La costituzione contro il ricorso è ingiustificata, quindi il debito fuori bilancio non è ammissibile a carico dei cittadini, che si troverebbero a pagare due volte. Questo debito non è accettabile tanto più perché la costituzione in giudizio del Comune non rispondeva a motivi di interesse pubblico. La scelta ha comportato rischi di soccombenza e alla fine la condanna a pagare le spese legali.

Questa è un'Amministrazione Comunale che si costituisce al fianco di una ditta privata con interessi molto lontani da qui e contro le legittime istanze dei propri cittadini, che difendono la propria salute e contrastano le emissioni in aria, gli scarichi nell'acqua, i danni ambientali e i propri interessi patrimoniali e produttivi. E' una logica contraria a quella che dovrebbe essere la funzione dell'Amministrazione Pubblica, che dovrebbe tutelare gli interessi delle comunità e promuovere lo sviluppo del territorio.

Negli ultimi mesi diverse frazioni che sono diventate oggetto di insediamenti inquinanti, che potrebbero cambiare la qualità della vita e comportare rischi per i cittadini residenti. Questo è inaccettabile, così come inaccettabile è il racconto che viene propinato in tutte le situazioni, dalla Giunta ai cittadini, per togliersi le responsabilità, perché queste responsabilità sono e restano politiche sul futuro della città e sul tipo di sviluppo che si vuole proporre e sulla salubrità dell'ambiente che si vuole sacrificare invece.

In realtà le decisioni sulle valutazioni di impatto ambientale si basano su pareri tecnici, sì, ma le scelte finali sono politiche, sia da parte del Comune che della Provincia, e devono bilanciare i vantaggi derivanti al territorio con i rischi per la salute e i danni economici e ambientali. In questo caso gli svantaggi sono sproporzionati ed evidenti: si trattano liquami che hanno prodotto ricchezza fuori Provincia e si assumono al Comune le spese di manutenzione strade, ponte, l'inquinamento idrico e atmosferico che ne deriva.

Questi sembrano argomenti che non interessano a questa Giunta, che sembra essere stata eletta con una mission precisa per Rovigo: accogliere tutti gli insediamenti impattanti possibili.

Certamente si cominciano a comprendere le motivazioni che hanno portato all'affermazione politica di questa Giunta, non certamente favorevole ai cittadini, con una deriva di tolleranza a impianti a rischio che con un'Amministrazione Gaffeo non sarebbe stata certamente possibile.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Non ripeto le cose che sono già state dette anche dalla collega, ne abbiamo parlato più volte. Questa è una situazione a cui non si doveva arrivare. Gli interventi da parte dei tavoli della minoranza in questo senso sono stati molteplici e in varie occasioni, sia di tipo preventivo, cioè prima che venissero fatte queste scelte politiche e non tecniche, sia il tentativo o l'invito di individuare soluzioni diverse. Adesso le cose sono state dette e ci troviamo di fronte a quella che purtroppo prendo atto essere una spesa obbligatoria, però io personalmente - credo di parlare a nome di tutto il gruppo - non mi sento coinvolto in questa spesa obbligatoria. Io non so cos'altro avremmo dovuto fare per evitare che si arrivasse a questo punto e quindi, prima ancora che Presidente lei apra per le dichiarazioni di voto, io anticipo che il sottoscritto, ma credo di parlare a nome di tutto il gruppo, non parteciperemo a questo voto, perché è una situazione a cui non si doveva arrivare. Quindi prendere una posizione su una spesa obbligatoria, non accettiamo questa specie di imbarazzo istituzionale. Vi lasciamo prendere le conseguenze delle scelte politiche che avete adottato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Non sono un Avvocato però la cosa, come si può immaginare, l'ho seguita abbastanza da vicino. Quindi non accetto la dicitura che ci siamo costituiti a fianco di APIS. Noi ci siamo costituiti assolutamente ed essenzialmente per difendere.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

La Dottoressa Targa non lo so cosa abbia detto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, lasciamo che parli chi ha la parola.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

L'ha detto la Consigliera Merlo che ci siamo costituiti a fianco di APIS. Noi non ci siamo costituiti a fianco di APIS. Ci siamo costituiti per difendere i documenti che noi avevamo presentato all'interno di quella vicenda e credo che sarebbe stato assolutamente scorretto proprio dal punto di vista di quell'interesse pubblico che il Comune avesse presentato dei documenti, che erano stati impugnati e che non li avesse difesi, perché il Comune ha svolto la sua opera di difesa delle procedure, della documentazione, mi spiego così non essendo un Avvocato, che aveva presentato. Di conseguenza sarebbe stato molto più grave, visto che erano anche quelli che il ricorso aveva impugnato, sarebbe stato assurdo non andarli a difendere. E qui ci sono degli Avvocati, penso che capiscano meglio di me che questa è una logica logica.

Dopodiché voglio anche dire un'altra cosa, che questa vicenda è inutile che venga costantemente riportata alla ribalta facendo della morale e facendo la morale che noi siamo quelli, anzi è stato detto in maniera palese, siamo quelli che vogliono avvelenare la città e le frazioni. Questo non è, questa è stata una procedura che è andata in questo modo. Avevamo scelto con cognizione di causa di dare alla parte tecnica il responso o meno sulla salubrità o meno della cosa. C'è stato un ricorso, ha avuto un esito. Al seguito noi non procederemo perché non abbiamo da difendere null'altro, avremmo potuto voler difendere quei 3.000 euro ma non ha senso, quindi non lo faremo, ma non accettiamo lezioni di morale assolutamente da nessuno.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Anche perché stiamo parlando del riconoscimento del debito fuori bilancio, per cui tutta una parte della discussione l'abbiamo già avuto modo di farla tempo passato. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. L'avevo già letto nei giornali che l'orientamento del Comune, del Sindaco e della Giunta era quello di non costruirsi un appello, quindi adesso mi fa piacere riceverne notizia ufficiale del Sindaco in Consiglio Comunale. Mi sembra una cosa opportuna. E' un atto obbligato e quindi lo sappiamo questo, e quindi bisogna votarlo.

Quello che secondo me, e ho detto anche già precedentemente, il Comune deve individuare secondo me delle zone o escludere le zone in cui certi insediamenti non possono essere fatti. Cioè tutto questo si eviterebbe anche ricorsi, TAR, procedure appesantite, eccetera, se ci fosse già ben chiaro dove si può, cosa fare. Quella secondo me era una zona che andava esclusa, se ci fosse stata una pianificazione.

Quindi è importante per il Comune, visto che questi tipi di domande stanno aumentando, e sempre di più ne potrebbero anche arrivare, ma queste e altre simili, sapere già dall'inizio dare indicazioni, e questa è una scelta politica che deve fare il Comune, individuando insieme ai tecnici, mettendo dei criteri e dei parametri ben definiti, il perché, il cosa e il come, lì sì e là no. Questo ci tenevo a dirlo.

Dopodiché, nel passato ho detto ben chiaro come la pensavo su questa questione; per il futuro ben venga che il Comune non si costituisce in Corte d'Appello perché così i cittadini, che pensano di avere ben le loro ragioni, si sentono secondo me meglio capiti di quello che stanno facendo. Lasciamo quindi ai Giudici che decidano se ci sono o no i presupposti per farlo in quella posizione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Voglio dire anche un'ultima cosa per ricordarcelo. I punti che noi abbiamo difeso, perché erano stati impugnati, non sono stati toccati dalla sentenza del TAR. Quindi assolutamente le carte che avevamo prodotto erano assolutamente legittime e regolari, perché non sono state assolutamente inficiate. Dopo purtroppo la giustizia funziona in questo modo, tutti quelli che hanno ricorso poi pagano e pagheremo questi 3.000 euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Segretaria.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Si trattava solo degli atti afferenti agli interventi di mitigazione ambientale che, come ho detto nei precedenti Consigli, la Regione Veneto ha ritenuto essere di competenza del Comune. Quindi la nostra parte era limitata solo agli interventi di mitigazione ambientale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Dichiarazioni di voto? Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Innanzitutto vorrei dire che fra i punti che il Comune ha portato, è vero che il TAR non ha contestato, però ha fatto osservare che sarebbero passibili di esame della Corte dei Conti. E qui mi riferisco proprio all'accordo che il Comune ha fatto con APIS.

Credo che certi tipi di impianti, soprattutto quelli che portano dall'esterno grandi quantità di sostanze inquinanti, noi non dovremmo volerli sul nostro territorio. Noi abbiamo degli impianti che

trattano i nostri rifiuti e quelli sono legittimi. Però impianti che trattano grandi quantitativi di materiali che producono ricchezza fuori dalla Provincia di Rovigo, credo che siano da escludere. Dopodiché come dichiarazione di voto, mi unisco ai colleghi, esco dall'aula anche come forma di protesta per questo modo di procedere.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Il mio voto è favorevole, con la precisazione che deve essere limitato alla quota di competenza del Comune, e non quindi l'intera somma dei 9.000 euro, e con riserva di ripetizione nel caso in cui la sentenza venga totalmente annullata.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. Naturalmente anche il nostro voto sarà favorevole. Dispiace che la minoranza si voglia distinguere per questa uscita dall'Aula perché a mio parere è una mancanza di responsabilità visto l'articolo in sé.

Poi vorrei sottolineare che alcuni termini utilizzati dalla Consiglieria Merlo, e mi spiace sia uscita, quando parla di inaccettabile, per me è inaccettabile stravolgere la realtà, perché ricordiamo che il peccato originale è partito nel 2023 quando proprio la Consiglieria Merlo era Assessore all'ambiente. Quindi adesso rivoltare la frittata perché si ha voglia di fare del populismo gratuito, beh veramente se lo poteva risparmiare. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Abbiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità anche qui. Anche l'immediata eseguibilità passa con voto favorevole unanime perché non c'è nessun contrario e nessun astenuto.

PUNTO N. 12 - “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 224 del 30.06.2026 ad oggetto “Variazione urgente al bilancio di previsione 2026/2028”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo quindi al punto successivo “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 224 del 30 giugno 2026 ad oggetto “Variazione urgente al bilancio di previsione 2026/2028”. Il punto è stato votato favorevolmente in Commissione all'unanimità, quindi con 6 voti favorevoli su 6. Prego Assessore.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Si tratta di prese d'atto che hanno avuto il voto favorevole unanime della Commissione. Ratifica della variazione di bilancio, si tratta della variazione di bilancio inerente 20.000 euro per l'acquisto del mobilio per il trasferimento dell'ufficio tributi al complesso del Maddalena. Come dicevo precedentemente ha avuto il voto unanime in Commissione e quindi ne chiediamo la ratifica anche del Consiglio Comunale. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo la discussione. Qualcuno chiede intervenire sul punto. No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno? Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità? Contrari. Nessuno? Astenuti. Nessuno.

PUNTO N. 13 - “Presenza d’atto del Consiglio Comunale in merito ai prelevamenti dal fondo di riserva e dal fondo spese potenziali 2° trimestre anno 2026”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Punto successivo “Presenza d’atto del Consiglio Comunale in merito ai prelevamenti dal fondo di riserva e dal fondo spese potenziale 2° trimestre anno 2026”. Sempre Assessore Aretusini, a lei la parola.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Grazie Presidente. Sempre queste prese d’atto sono state votate all’unanimità in Commissione. Se volete procediamo con la descrizione di ogni delibera o se eventualmente il Consiglio decide di prenderne atto e di andare direttamente al voto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

La presa d’atto non si vota. C’è la discussione. Se qualcuno chiede intervenire c’è la discussione, altrimenti si prende atto.

PUNTO N. 14 - “Preso d’atto in merito alle deliberazioni di variazione di bilancio adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell’art. 175, comma 5-bis del TUEL – 2° trimestre 2026”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Ultimo punto “Preso d'atto in merito alle deliberazioni di variazione di bilancio adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 175, comma 5-bis del TUEL – 2° trimestre 2026”. Sempre lei Assessore, se vuole cogliere l'occasione anche per salutarci.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Anche queste sono state prese d'atto all'unanimità in Commissione quindi di fatto se vogliamo procedere anche con il Consiglio Comunale. Vi ringrazio tutti quanti. Colgo l'occasione per ringraziare tutti quanti per la giornata intensa, ma di fatto secondo me proficua.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Apro la discussione se qualcuno chiede di intervenire. Nessuno. Prendiamo atto.
Alle 13.27 chiudiamo i lavori del Consiglio. Buona giornata.